



Bilancio
Sociale
2021
CASA OZ



Bilancio Sociale

2021

CASA**Z**

Virtual tour



youtu.be/g02kRE2p6gE

indice

01

Introduzione e metodologia

- 1.1 Lettera della Presidente.....8
- 1.2 Nota metodologica.....10

02

Identità

- 2.1 Mission e vision.....18
- 2.2 La storia di CasaOz.....20
- 2.3 La nostra Casa24
- 2.4 Modello CasaOz.....26
- 2.5 CasaOz e l'Agenda 2030.....28
- 2.6 Area territoriale di intervento....30
- 2.7 Il contesto di riferimento.....32
- 2.8 Le nostre reti.....34
- 2.9 I nostri stakeholder 2021.....36

03

Persone

- 3.1 Descrizione del personale.....41

04

Cosa abbiamo fatto

4.1 Obiettivi.....	55
4.2 Gli ospiti.....	58
4.3 Le attività preposte.....	62
4.4 La partecipazione.....	78
4.5 L'importanza dei numeri e dei dati.....	85
4.6 Le minacce.....	86

05

La dimensione economica

5.1 Provenienza delle risorse economiche.....	90
5.2 Specifiche informazioni sulla raccolta fondi.....	92
5.3 Tra trasparenza e chiarezza.....	108

06

Altre informazioni e monitoraggio

6.1 Indicazioni ambientali	112
6.2 Struttura e partecipazione agli organi.....	116
6.3 Monitoraggio Organo di Controllo.....	117



01

introduzione e metodologia

1.1 Lettera della Presidente

1.2 Nota metodologica

1.1 Lettera della Presidente

Quello che state per leggere è il secondo bilancio sociale di CasaOz. Vi raccontiamo un anno solo apparentemente meno complicato del precedente perché ancora pieno di incertezze, di paure e di incognite. Accanto a questi aspetti negativi, però, non sono mancati il sostegno e la vicinanza di chi da sempre o da poco tempo, non importa, crede in quello che facciamo e in come lo facciamo.

Anche quest'anno, il nostro bilancio sociale vuole essere un modo per scoprire insieme la nostra quotidianità che cura. Il testo è anche arricchito dalle testimonianze di chi lavora a stretto contatto con i bambini e le loro famiglie, di chi contribuisce alla raccolta dei fondi necessari per rendere tutto questo possibile e di chi dona il proprio tempo e le proprie energie per sostenerci.

L'abbiamo detto e vissuto: il 2021 non è stato un anno semplice. La scienza ha contribuito a dare un aiuto fondamentale al ritorno alla vita normale e la quotidianità di CasaOz si è avvicinata a quella che siamo abituati a vivere da 15 anni. Sono scomparse le bolle che imponevano la separazione tra i gruppi di bambini, sono potute tornare le mamme a sedersi sul nostro divano rosso e a chiacchierare prendendo un caffè.

È stato possibile festeggiare il Natale nel nostro patio, così freddo e caldo allo stesso tempo. Non sono però terminate le sfide. Gli eventi drammatici internazionali e le ricadute economiche dipingono sullo sfondo un panorama di incertezza politica ed economica



che CasaOz non aveva mai vissuto nella sua vita, breve ma non brevissima.

L'esperienza quotidiana ci conferma che c'è ancora bisogno di CasaOz, anzi, il bisogno cresce ed è testimoniato dall'aumento ulteriore delle richieste di

accesso che sono arrivate a partire dalla fine della fase più acuta della pandemia.

La sfida che vogliamo cogliere è continuare ad essere in prima linea per dare sostegno e quotidianità che

cura ai bambini malati, disabili e in difficoltà e alle loro famiglie, individuando modalità sempre più innovative. Siamo certi di potervi ritrovare o trovare al nostro fianco.

Buona lettura!



Enrica Baricco

1.2 Nota metodologica

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione che intende restituire, attraverso il racconto delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, una fotografia aggiornata e, per le sue caratteristiche, maggiormente esaustiva rispetto alle informazioni economiche contenute nel bilancio di esercizio.

Dal 2021 è un obbligo di legge che si trasforma in un'importante occasione di testimonianza della resilienza e della capacità di adattamento che una struttura, di dimensioni limitate come sono quelle di CasaOz, ha saputo mettere in campo grazie all'impegno, alle risorse ed alle donazioni rese disponibili da un ampio numero di persone.

Il presente documento è stato redatto dall'ufficio comunicazione e raccolta fondi, con la supervisione della Direzione, ed in collaborazione con l'ufficio amministrativo, con l'area educativa e con la segreteria, adottando le Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore (D.Lgs. 4 luglio 2019). Il bilancio sociale fornisce dati e informazioni relative all'esercizio 2021, spesso comparati

con quelli del 2019; si tratta di un biennio particolare, in cui la pandemia da Covid 19 ha sconvolto l'andamento dell'offerta di servizi e di partecipazione agli stessi, rendendo necessari continui adattamenti.

Di seguito, troverete dati ed informazioni relative alle **persone** (direzione, staff educativo, staff di comunicazione e fundraising, staff amministrativo e di segreteria, consulenti, volontari), alle **attività svolte** (sia tradizionali che innovative, legate alle specificità del periodo vissuto), alla **dimensione economica** (obiettivi e risultati della raccolta fondi) e alle sensibilità su **temi etici**, per nulla secondari (pari opportunità, ambiente).

Il racconto utilizzerà diversi strumenti (testo, numeri, grafici, fotografie, citazioni, testimonianze) per cercare di esprimere, con linguaggi differenti e complementari, la varietà di situazioni e di impatti che la quotidianità di CasaOz contribuisce a generare e a valorizzare.

La grafica scelta, frutto del lavoro dell'agenzia Giusti Eventi, da sempre partner di CasaOz, è un'evoluzione di quella pensata nel 2021 per la prima edizione del Bilancio Sociale, nata proprio per valorizzare la ricchezza delle relazioni di sviluppo e crescita che si vivono ogni giorno a CasaOz.

1.2.1 Il processo di rendicontazione: una metodologia consolidata

Nel corso degli ultimi anni CasaOz ha scelto di lavorare molto per **migliorare i processi di rendicontazione**: accanto all'aspetto burocratico e normativo, **l'attività di misurazione di se stessi, del proprio servizio, del proprio pubblico e dei risultati ottenuti rappresenta la condizione per poter progettare al meglio un servizio sempre più efficace per i bambini e per le loro famiglie, fornendo loro una proposta sempre più di qualità.**

Si è quindi rivolta molta attenzione ad una serie di attività trasversali che afferiscono all'area organizzativa dell'ente. In modo particolare, sono stati sviluppati sistemi di misurazione, ordinaria e straordinaria, volti a quantificare i principali fenomeni che riguardano l'offerta e la domanda di servizi nella nostra struttura.

Rispetto all'attività ordinaria, nel 2021 si è definito in maniera compiuta il percorso di completamento del **monitoraggio** delle attività: già nel 2015 CasaOz si è dotata di uno strumento di razionalizzazione dei dati e di analisi per la valutazione e la misurazione quantitativa e qualitativa delle attività svolte o in corso, per supportare la progettazione e la rendicontazione. Nel 2020 si è avviato un progetto, sia informatico che organizzativo, volto ad arricchire la quantità dei dati raccolti e della reportistica, nonché a snellire il processo di raccolta e di analisi, rendendo quest'ultimo utilizzabile da tutti. Tale processo si è concluso nel 2021, con la **messsa a regime della rilevazione quotidiana dei dati** relativi alle attività svolte da parte degli educatori e con la loro **registrazione direttamente su supporto informatico.**

Accanto a questo sistema di rilevazione, ed integrato con esso, nel 2021 è stata messa a regime la prima versione della piattaforma sulla quale verrà implementato il **controllo di gestione**, in cui trovare i principali numeri relativi alle entrate ed alle uscite economiche nonché la quantificazione delle attività realizzate, con il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Relativamente all'attività straordinaria, CasaOz ha voluto comprendere come le persone a lei vicine si pongano rispetto alle attività svolte, specialmente in questo periodo di pandemia, e quali siano gli strumenti di sostegno conosciuti, utilizzati ed apprezzati. Per questo, è stato proposto a chi riceve tramite newsletter le informazioni relative a CasaOz di compilare un **questionario online** denominato **"Ora, più che mai, vicini a CasaOz"**: la risposta è stata importante, sia dal punto di vista della quantità dei rispondenti che da quello della qualità delle risposte fornite.

CasaOz si ispira anche all'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, a tutti i suoi 17 obiettivi di sviluppo (Sustainable Development Goals - SDGs) con l'intento di rendere maggiormente sostenibili i luoghi e le comunità con i quali si collabora oltre che l'educazione civica e ambientale di tutti i bambini e ragazzi che frequentano CasaOz.

Nel capitolo ad esso dedicato si potranno approfondire gli SDGs ai quali CasaOz cerca di contribuire e ai quali si ispira. Un primo passo verso l'inclusione tra rendicontazione sociale e Agenda 2030 ONU.

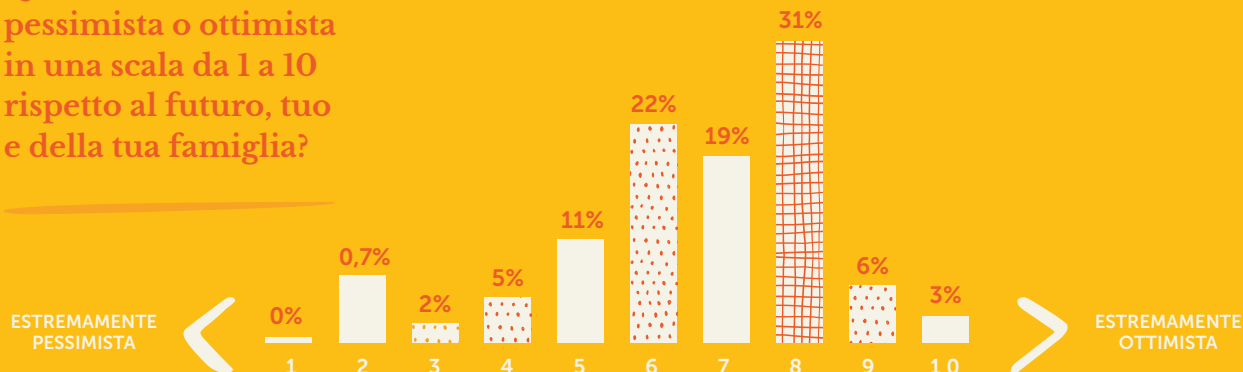
APPROFONDIMENTO

Ora, più che mai, vicini a CasaOz

La proposta di compilare online il questionario **Ora, più che mai, vicini a CasaOz** è stata inviata a 10.032 persone presenti nel database di CasaOz. Le newsletter aperte sono state circa il 20% e, di queste, il 30% ha cliccato sul link. Tutto questo ha portato alla compilazione di **156 questionari completi**.

Le persone affermano di vivere una situazione **peggiore** rispetto a prima del Covid, in modo particolare per quanto riguarda il lavoro. L'uscita dal Covid era vista come molto **lontana**, nonostante la campagna vaccinale in pieno svolgimento: il 41% affermava che non sarebbe stata sufficiente neppure la vaccinazione. Nonostante le difficoltà, permane un certo **ottimismo nel futuro**, come testimoniato dal grafico seguente.

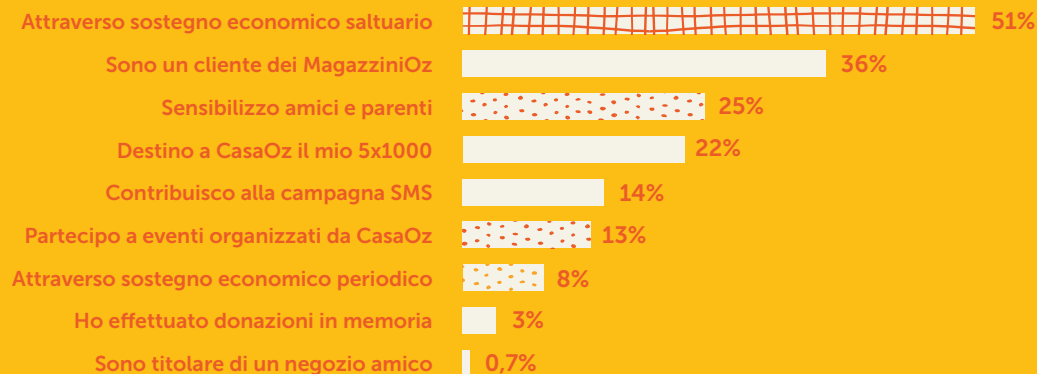
Quanto ti senti
pessimista o ottimista
in una scala da 1 a 10
rispetto al futuro, tuo
e della tua famiglia?



Rispetto al proprio rapporto con CasaOz, oltre la metà delle persone afferma di sostenere CasaOz perché crede sia **importante prendersi cura di malattia e disabilità**. Le attività quotidiane che maggiormente fanno colpo su chi conosce CasaOz sono l'**accoglienza quotidiana**, i **laboratori**, le **ResidenzeOz**, il **progetto Ponte** ed il **sostegno scolastico**, ma un sostenitore su tre afferma che sono **tutte** interessanti al medesimo livello.

Molti sono i **modi per aiutare CasaOz** e le persone intervistate hanno affermato di sostenerne l'attività in più modi: dal **sostegno economico saltuario** all'essere **cliente dei MagazziniOz**, dallo **spendersi con parenti e amici per diffondere il nome** di CasaOz al **destinare il 5x1000** alle attività della Casa.

Come riesci ad essere vicino a CasaOz?



Assieme ad altri approfondimenti sull'uso di strumenti e mezzi diversi di sostegno, la ricerca ci ha consentito anche di ottenere un bello spaccato di una parte di pubblico vicino a CasaOz e disposto a spendere qualche minuto di tempo per rinsaldare ulteriormente il rapporto.

Territorialmente, vince la provincia di Torino con 125 questionari, ma gli amici di CasaOz sono anche più lontani: sono giunti 4 questionari da Milano, 3 da Alessandria e da Novara, 2 da Asti e Genova. Seguono con 1 ciascuno: Aosta, Biella, Belluno, Bologna, Campobasso, Cuneo, Cremona, Latina, Napoli, Reggio Emilia e Varese.

Il 55% dei rispondenti è laureato, il 39% è diplomato. Il restante 6% è suddiviso tra formazione professionale e licenza media. Infine, l'età media è di poco superiore ai 56 anni. Il 73% ha oltre 50 anni, il 17% supera i 70 anni.

A tutti, indipendentemente dalla vicinanza, dal livello culturale e dall'età, va il **grazie di CasaOz per il tempo dedicato e per l'affetto che quotidianamente dimostrano.**

1.2.2 Standard di rendicontazione utilizzati

Il presente Bilancio Sociale si fonda sull'adozione dei criteri rendicontativi da sempre utilizzati per la comunicazione delle attività e dei risultati rivolta agli stakeholder dell'associazione: la **puntualità**, la **correttezza** e l'**indipendenza**.

Puntualità

1

COMPETENZA DI PERIODO
RILEVANZA
COMPLETEZZA
ATTENDIBILITÀ

Correttezza

2

COMPARABILITÀ
VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ
CHIAREZZA
TRASPARENZA

Indipendenza

3

NEUTRALITÀ
AUTONOMIA
DELLE TERZE PARTI

Puntualità

Competenza di periodo:

le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svolti nell'anno di riferimento;

Rilevanza:

i dati sono riportati in modo essenziale, per poter cogliere gli aspetti principali delle attività realizzate;

Completezza:

le informazioni presentate riguardano tutti gli stakeholder che hanno relazione con CasaOz;

Attendibilità:

i dati riportati vengono verificati dai singoli uffici e dall'organo di controllo;

Correttezza

Comparabilità:

l'esposizione dei dati si riferisce al 2021, ma, quando possibile, rende possibile il confronto almeno con l'anno precedente;

Veridicità e verificabilità:

i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate per la redazione del documento;

Chiarezza:

le informazioni sono espone con l'obiettivo di essere chiare e comprensibili per tutti gli interlocutori;

Trasparenza:

i dati presentati sono frutto di analisi realizzate attraverso i sistemi informatici su cui sono archiviati gli interventi delle diverse aree;

Indipendenza

Neutralità:

le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale;

Autonomia delle terze parti:

è garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio delle terze parti coinvolte nella redazione del documento.



02

identità

- 2.1 Mission e vision
- 2.2 La storia di CasaOz
- 2.3 La nostra Casa
- 2.4 Modello CasaOz
- 2.5 CasaOz e l'Agenda 2030
- 2.6 Area territoriale di intervento
- 2.7 Il contesto di riferimento
- 2.8 Le nostre reti
- 2.9 I nostri stakeholder 2021

2.1 Mission e vision



Mission

CasaOz è prima di tutto una casa che accoglie i bambini e le famiglie che incontrano la malattia.

A CasaOz ogni bambino malato può giocare, imparare, fare i compiti seguito da educatori professionali e volontari e ritrovare una quotidianità che cura. CasaOz vuole essere per i bambini ed i ragazzi casa e famiglia finché necessario e offrire un sostegno concreto: chi assiste il proprio bambino in ospedale può riposarsi, fare una doccia, mangiare e prendere un caffè in compagnia; chi viene da lontano trova ospitalità nelle ResidenzeOz.

“L’ente si propone di promuovere e fornire aiuto nell’elaborazione di un percorso di ritorno alla normalità sociale per il bambino ammalato e per la sua famiglia considerata nel suo insieme e nei singoli componenti e di sostenere il processo di metabolizzazione dell’evento traumatico, che si delinea al momento della diagnosi della patologia attraverso un supporto professionalmente qualificato che garantisce l’accudimento, l’ascolto, l’accoglienza, la “coccola”.”

Articolo 2 dello Statuto

Vision

La vision di CasaOz è la quotidianità che cura.

CasaOz è prima di tutto una casa che si pone come obiettivo quello di essere luogo di accoglienza, affetti e condivisione di attimi di quotidianità. Il poter vivere una normalità di ritmi di vita e il poterlo fare insieme ad altre persone diventa un’esperienza condivisa che è di supporto e aiuto nell’affrontare le situazioni di difficoltà come quella della malattia.

Come nella storia del Mago di Oz anche nella vita di tutti i giorni ci sono viaggi improvvisi: sono molte le famiglie che, da un momento all’altro, si trovano sbalzate in un “regno nuovo” a causa della malattia o di altri eventi. La particolarità di CasaOz è proprio nel suo essere un luogo che non implica una modificazione del modo di stare degli ospiti ma che consente loro di sentirsi a casa, diventando parte integrante della quotidianità delle persone.





una seconda
famiglia

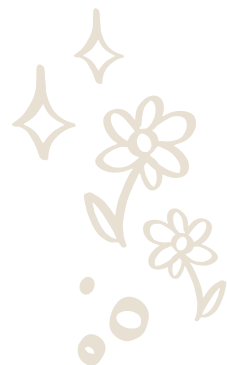
2.2 La storia di CasaOz

L'Associazione CasaOz Onlus **nasce nel 2005** da un gruppo di professionisti di Torino che hanno scelto di mettersi a disposizione delle famiglie in cui vi sia un bambino malato. Fondamentale è stata l'esperienza personale della presidente Enrica Baricco e della vicepresidente Elsa Piasentin Alessio, due amiche accomunate dall'irruzione della malattia nella quotidianità delle loro famiglie. **Nasce così l'idea di creare un luogo accogliente e di supporto per le famiglie con bambini malati, ospedalizzati o disabili** tra gli zero ed i sedici anni.

Nel 2007 CasaOz inizia a operare in uno spazio dato in concessione dal Comune di Torino presso il Villaggio Olimpico. Dopo un lungo percorso di progettazione, di ricerca di fondi e di aziende che collaborassero, anche gratuitamente, nell'ideazione e nella costruzione di una nuova casa ad hoc, **nel 2010 CasaOz si trasferisce nella nuova sede di Corso Moncalieri 262.**

Costruita col **contributo di Enel Cuore** e con la generosa collaborazione di varie istituzioni, aziende, fondazioni e privati, su un terreno messo a disposizione dal Comune di Torino, CasaOz è ormai un punto di riferimento all'interno del Giardino Gianni Rodari.

Sono ormai 15 anni che questa Casa ospita quotidianamente decine e decine di bambini e ragazzi, in un continuo rigenerarsi di pensieri, invenzioni, sforzi, corse, cadute, successi, ripensamenti e conferme.







2005
Nascita
associazione

storia
CASAOZ

2006

2007

2008

2009

2010

2011

CasaOz
villaggio
olimpico

Inauguriamo
CasaOz al
Giardino Rodari

5 luglio:
prima famiglia
ospite nelle
ResidenzeOz

tappe
EDUCATIVE

Arriva Marco,
il primo
bambino di
CasaOz

Prima Estate
Ragazzi

Inizia progetto
Ponte con la
Neuropsichiatria
Infantile
del Regina
Margherita

Primo soggiorno
presso Hotel
e famiglie di
Cannero Riviera

raccolta
FONDI

Prima
campagna
5x1000

Prima
campagna
SMS

Concerto
Musica
che cura





2.3 La nostra casa



CasaOz vuole essere un luogo accogliente già dal primo impatto, molto lontano dall'immagine asettica di un ospedale.

La si può raggiungere dalle piste ciclabili lungo il fiume Po o dall'entrata principale di Corso Moncalieri, attraversando l'area giochi attrezzata sul retro o il **Giardino Gianni Rodari**, e ricorda un po' il disegno di un bambino: volume contenuto, tetto con due spioventi contrapposti, porte e finestre distinte e leggibili, materiali consueti e perfino un camino.

La volontà è stata quella di evocare, anche dall'esterno, uno spazio domestico dove accoglienza, ospitalità, assistenza, consulenza psicologica, sostegno alle famiglie e ai bambini possano mescolarsi a una quotidianità di vita intima e riservata per le persone che la frequentano, anche per via della grave difficoltà in cui versano le famiglie che soggiornano nella casa, a causa della malattia infantile.

Si è quindi cercato deliberatamente di rinunciare a richiami estetici e compositivi accattivanti, per rimanere il più possibile aderenti agli obiettivi principali del progetto, con uno sguardo attento anche alle fonti rinnovabili, sfruttate il più possibile per coprire il fabbisogno energetico della casa a emissione zero.

ResidenzeOz

All'interno della sede di CasaOz sono stati realizzati **quattro mini-appartamenti** per le famiglie che vengono da fuori Torino per far curare i propri figli presso le Aziende ospedaliere della città o della prima cintura.

I mini-appartamenti di 35 mq, sono predisposti per 3+1 posti letto e sono dotati di un angolo cottura con cucina attrezzata, bagno e soggiorno, completamente arredati e accessoriati.

Durante la giornata **le famiglie ospiti nelle Residenze possono usufruire degli spazi e dei servizi che CasaOz offre.**

Per permettere l'uso di questi spazi anche dopo la chiusura dell'ambiente diurno di CasaOz, le residenze sono servite da un ingresso esterno, autonomo.



Identità





2.4 Modello CasaOz

**“Quotidianità che cura”
è il pay-off che CasaOz ha ideato in occasione
del suo primo decennale e che rappresenta
al meglio il modello di lavoro adottato.**



CasaOz si prende cura delle famiglie attraverso attività che si propongono di far rivivere quella quotidianità perduta e stravolta dall'incontro con la fragilità e la malattia. Alla quotidianità non solo viene riconosciuto un **“valore terapeutico”**, ma anche uno spazio-tempo per generare evoluzioni ed opportunità. CasaOz

è un luogo abitato da educatori, genitori, affidatari, volontari, bambini, ma soprattutto da persone che si relazionano condividendo la quotidianità.

Il legame tra i singoli elementi della giornata, come il pranzo, i sorrisi, il caffè, due chiacchiere, la merenda, lo studio, il gioco, riesce a dar vita ad una quotidianità nella quale **la relazione diventa elemento primario** e fondamentale per essere “quotidianità che cura”.

CasaOz, infatti, è prima di tutto una casa che si pone come obiettivo quello di essere **luogo di accoglienza, affetti e condivisione di attimi di quotidianità**. Il poter vivere una normalità di ritmi di vita e il poterlo fare insieme ad altre persone diventa un'esperienza condivisa che è di supporto e aiuto nell'affrontare le situazioni di difficoltà.

La particolarità di CasaOz è proprio nel suo essere un luogo che non implica un cambiamento del modo di stare degli ospiti, ma che consente loro di **sentirsi a casa**, diventando parte integrante della quotidianità delle persone.

Una “casa” dove la centralità della relazione non esclude la necessità primaria di rispondere in maniera concreta ed efficace alle difficoltà quotidiane che la malattia, la disabilità, i lunghi



ricoveri in ospedale generalmente amplificano.
Una "casa" dove la centralità della relazione non esclude la necessità primaria di rispondere in maniera concreta ed efficace alle difficoltà quotidiane che la malattia, la disabilità, i lunghi ricoveri in ospedale generalmente amplificano.

**La quotidianità che cura è fatta di volti,
profumi di cibo, vicinanza, gesti, spazi
colorati, voci sovrapposte, progetti,
calciobalilla rullanti, rumore di posate,
racconti, divani affollati, tovaglie cucite...
di una bell'aria di casa.**

Questo viene fatto ogni giorno grazie al fondamentale contributo di chi sostiene CasaOz: accoglienza, condivisione, ascolto, immaginazione, ricerca di soluzioni.... gesti, azioni e parole che spesso sono in grado di incidere sulla qualità della vita delle persone. E infatti le vediamo cambiare in meglio, sorridere, guardare oltre, **percepire CasaOz come un luogo che aiuta a stare meglio.**



*una
Casa
più di
mille
sorrisi* ☺



2.5 CasaOz e l'Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs.



CasaOz segue e si ispira agli SDGs dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e, più precisamente, agli obiettivi:



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Compresi tutti i bambini che vivono CasaOz, i loro fratelli e sorelle e, soprattutto, gli ospiti delle residenze di CasaOz che, per accedere a cure mediche di livello, sono costretti a trasferirsi momentaneamente.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, garantendo che anche i bambini malati o disabili possano ricevere un'educazione equa e inclusiva. CasaOz è una comunità educante con degli standard di qualità sempre più elevati e attenti.



Ridurre le disuguaglianze.

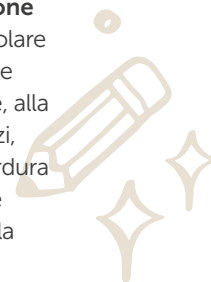
CasaOz promuove l'inclusione sociale a prescindere da età, sesso, disabilità, popolazione, etnia, origine, religione, status economico o altro. Inoltre, CasaOz cerca di garantire a tutti pari opportunità e di ridurre le disuguaglianze con un approccio in ogni modo inclusivo.



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, in particolare attraverso le attività di prossimità che porteranno CasaOz in parchi verdi e pubblici rendendoli maggiormente sicuri e inclusivi. Inoltre, la stessa CasaOz è un luogo di inclusione sociale che nasce in mezzo al verde di un giardino pubblico.



Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo, con particolare attenzione alla riduzione dello spreco alimentare, alla dieta proposta ai ragazzi, all'utilizzo di frutta e verdura di stagione proveniente dall'orto di CasaOz e alla gestione dei rifiuti.



Lotta contro il cambiamento climatico: CasaOz è attenta alle proprie emissioni ed è stata costruita in ottica di efficientamento energetico. Inoltre, intende diffondere e formare tutti i bambini e ragazzi sulle best practices di contrasto ai cambiamenti climatici, siano esse di mitigazione o di adattamento.



Partnership per gli obiettivi, incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra CasaOz, soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza accumulata e sulle strategie di rete.



2.6 Area territoriale di intervento

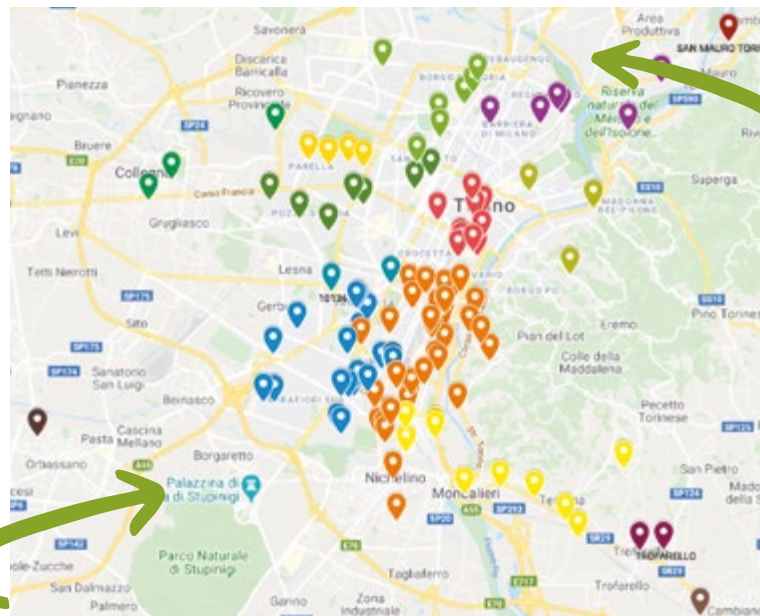


Nella descrizione delle attività di CasaOz, spesso si racconta che l'ambito territoriale di riferimento è quello più immediato geograficamente: Torino sud, Moncalieri e Nichelino, i due comuni della cintura più prossimi.

Il cambiamento delle modalità di contatto con i ragazzi e le famiglie causato dal Covid 19 ha suggerito la **necessità di uscire da CasaOz per recarsi dalle famiglie**, per portare il dono di una colomba pasquale o gli ingredienti per preparare un menù di Natale. Insieme a questo gesto concreto, sono arrivati dei momenti di saluto, di scambio di sguardi e di racconti in cui le mamme, i papà ed i loro figli hanno condiviso un carico gravoso di difficoltà, solitudine e paure che si prolungano nel tempo, ma anche germogli di speranza e di voglia di vivere.

L'obiettivo di CasaOz non era tanto portare del cibo quanto mantenere attive le relazioni, tenere vivo un senso di appartenenza e di identità e rendere consapevoli le famiglie che non si lasciava nessuno da solo ma si cercava di essere vicini a tutti, anche fisicamente.

In questa occasione, CasaOz ha analizzato la provenienza dei propri ospiti attivi e la mappa che ne è risultata ha evidenziato come il territorio che vede CasaOz come un punto di riferimento concreto sia molto più ampio di quello ipotizzato.





nessuno
é solo B.O.

2.7 Il contesto di riferimento



Il contesto di riferimento di CasaOz afferisce geograficamente alla Città di Torino e, almeno in parte, alla Città Metropolitana. Su questo territorio si rileva un'**elevata incidenza di persone e di bambini che vivono una situazione di malattia o disabilità importante**, sia essa acuta o cronica, o comunque di disagio psicologico e contestualmente sociale.

Torino dispone di una presenza significativa di **strutture ospedaliere di eccellenza**, tale per cui molti nuclei familiari giungono a Torino per sottoporsi a cure mediche o a interventi specialistici, data la gravità delle patologie. In molti casi le famiglie sono costrette a fermarsi a Torino per lunghi periodi o addirittura a trasferirsi.

Il solo Ospedale Infantile Regina Margherita ha registrato nel 2018 5.318 ricoveri ordinari, 4.449 in regime di *Day Hospital*, 2.158 *Day Surgery*, 42.667 accessi al pronto soccorso e 935.593 visite ed esami. (fonte: www.cittadellasalute.it)

Inoltre, **sono in aumento i minori con una qualche forma di disabilità**: i dati 2020 dell'IRES Piemonte evidenziano un costante aumento di alunni con disabilità nelle scuole della provincia di Torino: 9.121 studenti con disabilità, pari al 3%, con una punta del 3,6% per gli studenti

delle scuole secondarie di 1° grado. In dieci anni, dal 2010 al 2020, l'incremento di alunni con disabilità è stato pari a 2.868 unità (+45,9%).

A causa delle difficoltà create da malattia e disabilità si registra un **alto numero di famiglie prese in carico dai servizi sociali**: nel 2018, ultimo dato disponibile, in provincia di Torino erano 30.814 i minori non disabili presi in carico mentre i minori disabili erano 4.738.

Sul territorio si registra un'offerta di attività socializzanti e ricreative per chi non ha difficoltà da un lato, e anche per bambini e ragazzi in condizione di fragilità, dall'altro. Tuttavia, vi è **carenza di attività socializzanti che siano effettivamente inclusive** e che prevedano la partecipazione di più soggetti, sia con disabilità o malattia, che senza, che in qualche modo siano adeguate alle esigenze di tutti, e che facilitino l'instaurarsi di relazioni amicali che vadano oltre le attività svolte. Ciò vale in particolare per i ragazzi a partire dall'età dell'adolescenza.

A completamento delle informazioni sul contesto si evidenzia che, a partire da inizio 2014, una parte del servizio di **CasaOz è stata accreditata come CAM (Centro Aggregativo Minori)** da parte del Comune di Torino. Inoltre, **la collaborazione con**

l'Ospedale Infantile Regina Margherita, consolidata grazie anche al protocollo di intesa attivo da qualche anno, permette di operare in modo efficiente e sinergico a favore dei bambini ricoverati e delle loro famiglie. Ne è esempio l'accoglienza di famiglie provenienti da molte regioni d'Italia e di nuclei che provengono dall'estero, inclusi quelli titolari di protezione internazionale.



APPROFONDIMENTI

il cam

A seconda che i minori necessitino di sostegni più legati alla socializzazione ed al recupero scolastico in ottica preventiva o più di tipo educativo, anche intenso, essi possono frequentare i centri diurni aggregativi o educativi.

I Cam (Centri Aggregativi Minori) sono strutture semiresidenziali rivolte a bambini e ragazzi dall'età scolare e sino al termine della scuola dell'obbligo, che possono frequentare dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano, secondo un progetto concordato con il servizio sociale e la famiglia.



2.8 Le nostre reti

Da sempre CasaOz crede fermamente che, per realizzare al meglio la propria mission, sia necessario lavorare in rete, creando legami, sinergie, connessioni tra varie risorse formali e informali, pubbliche e private presenti sul territorio.

Il sostegno istituzionale che CasaOz offre arriva spesso ad una presa in carico che gli ospiti stessi vorrebbero globale. Le famiglie trovano negli operatori di CasaOz, in modo particolare nello staff educativo, un interlocutore a cui affidarsi totalmente, a cui raccontare i propri problemi e richiedere soluzioni che, spesso, esulano dalle competenze e dagli incarichi di chi lavora a CasaOz. Nel corso del 2021 CasaOz, anche con il supporto di esperti esterni, ha iniziato a lavorare sulla definizione di un **nuovo modello di rete**, con l'obiettivo di aiutare le persone ad **informarsi ed orientarsi** nel sistema dei servizi e delle risorse dei territori (welfare locale), **facilitando l'autonomia** delle famiglie, garantendo contemporaneamente il **benessere dei propri operatori** nello svolgere il proprio lavoro.

Il mondo Oz: il primo e più importante legame è quello con i MagazziniOz, la cooperativa sociale mista A e B nata nel 2014 da CasaOz per partecipare alla costruzione di una società più sana, sicura, sostenibile e felice. CasaOz e MagazziniOz progettano esperienze di socializzazione e inclusione per ragazzi che incontrano la malattia e la disabilità e sviluppano progetti di formazione professionale, rivolti a persone con disabilità e a persone migranti.

Progetto "Il mio posto nel mondo": nel mese di novembre 2018 è stato redatto e firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto triennale "IL MIO POSTO NEL MONDO - Imparando a lavorare con i MagazziniOz" assieme ai MagazziniOz (capofila) e alla cooperativa O.R.So. Obiettivo del progetto è sperimentare un modello innovativo di gestione del processo di inserimento lavorativo che risponda ai bisogni e alle necessità dei giovani disabili (e dei loro familiari) e delle aziende, attivando una metodologia innovativa (l'operatore di inserimento lavorativo).

Progetto "Un ponte tra ospedale e territorio": Questo progetto pilota è nato a fine 2009 con L'SCU di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, la scuola in Ospedale, CasaOz onlus e la Cooperativa Mirafiori. Negli anni la partnership è cresciuta e attualmente comprende l'A.O.U. Città della Scienza e della Salute di Torino, l'ASL Città di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale Piemonte, la Scuola in Ospedale (S.I.O) e Istruzione Domiciliare (I.D.). Il progetto si propone di sperimentare una modalità di cura e di accompagnamento integrati, che facilitino il reinserimento sociale degli adolescenti con psicopatologia complessa, per attività di studio e laboratorio a mediazione artistica.

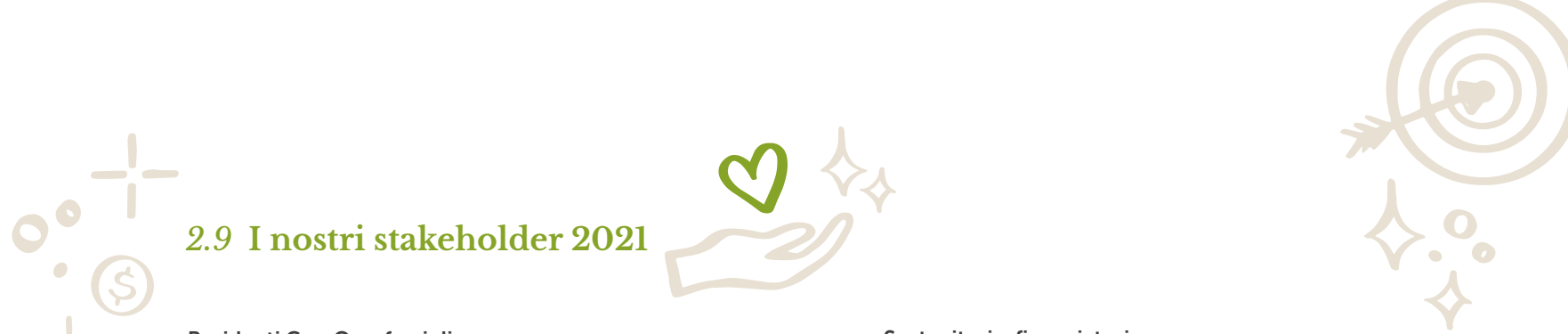
Forum Terzo Settore: Rappresenta 92 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello che operano negli ambiti

del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale del nostro Paese. Obiettivo principale è la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini, autonomamente organizzati, attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita, delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile. Portavoce del Forum Terzo Settore del Piemonte fino a luglio 2021 è stato il Vicepresidente di CasaOz, Marco Canta.

EBT: Dal 2019 CasaOz è charity partner di EBT (Exclusive Brands Torino – www.exclusivebrandstorino.com), la prima rete di imprese italiana multisettoriale, che raccoglie imprese di alta gamma, promossa dall'Unione Industriale di Torino.

Federvolontari: dal 2010 CasaOz aderisce a Federvolontari, Federazione tra Associazioni di Volontariato OIRM - S.ANNA ODV, nata nel 1985 presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita per rappresentare le istanze delle associazioni aderenti presso Enti ed Organizzazioni pubbliche e private in maniera organica ed efficace e per migliorare, sia all'interno che all'esterno della struttura ospedaliera, la qualità della vita degli ammalati e delle loro famiglie (www.federvolontari.it).





2.9 I nostri stakeholder 2021

Residenti CasaOz e famiglie

Bambini e ragazzi malati, fratelli sani (siblings), famiglie ospiti delle attività di CasaOz e delle ResidenzeOz.

Co-protagonisti dell'intervento

MagazziniOz, Staff, Volontari, Collaboratori, AOU Città della Salute e della Scienza, Servizi Sociali, ASL Città di Torino, Comune di Torino e relative circoscrizioni (in particolare circoscrizione 8 - Ufficio Sport), Servizi Sociali Torino e comuni della prima cintura, Cooperativa sociale Mirafiori, Area onlus, Banco Alimentare, Fondazione Paideia, Dynamo Camp onlus, Radio Dynamo, UGI, Fa Bene aps.

Partner esecutivi

Casa del Quartiere San Salvario, Spazi Reali, Aria, Istituto Comprensivo "Peyron - Re Umberto I", Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini Casale Arduino", Istituto Comprensivo "Matteotti - Pellico", Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre", Scuola Holden, RAI, Museo Nazionale del Cinema, PAV - Parco Arte Vivente, GAM - Galleria Arte Moderna, Museo Di Arte contemporanea di Rivoli, Fondazione Merz, Museo Egizio, Basket Torino, CUS Torino, Insuperabili - 2019, Longboard Crew Italia, Panathlon, PMS Basket Moncalieri, RSA Chiabrera, RSA Millennium.

Sostenitori e finanziatori

Donatori individuali, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo, Fondazione De Negri, Fondazione Specchio dei Tempi, Herbalife Nutrition Foundation, Luigi Lavazza SpA, Reale Mutua Assicurazioni, Reale Foundation, 10X srl, Baladin, Battaglio SpA, Centrale del Latte d'Italia SpA, Centro Alimentare Buoni Prodotti srl, Creostudios SpA, Deluxe srl, Eataly SpA, EDGE srl, EBT Exclusive Brands Torino, Elysia Capital srl, ENAV, Gelati Pepino SpA, ESCP Business School, Guido Gobino srl, Gordon & Brothers, ITC2000 srl, L'albero dei desideri onlus, LMA srl, Magic Lights srl, Maneat srl, Mondoffice srl, Pontevecchio srl, Punch Torino S.p.A., Ranalli & Associati, Relay SpA, Scuola Holden, SKF Industrie SpA, Studio di architettura Pomero Arch. Ivano, Studio Paonessa GP srl, Studio Schiesari e Associati, Successori REDA SpA, TE Connectivity Italia Srl, UGAF Associazione Seniores Aziende Fiat, Walliance SpA.





Qui
l'accoglienza
è di casa



03

persone

3.1 Descrizione del personale

3.1 Descrizione del personale

Le persone sono il nucleo centrale di CasaOz: certamente lo sono quelle per cui CasaOz è stata ideata e creata, i bambini ed i ragazzi malati e le loro famiglie, ma lo sono anche le persone che in CasaOz operano quotidianamente per rendere concreta l'idea di servizio nata più di 20 anni fa.

Le persone che lavorano a CasaOz, i volontari, i giovani del servizio civile, i collaboratori si fanno tutti ambasciatori delle scelte e della personalità del gruppo di appartenenza, delineando così l'immagine che l'organizzazione trasmette sia all'intero che all'esterno. Fondamentale è il ruolo della Direzione a cui competono il controllo, la pianificazione, lo sviluppo del progetto di CasaOz.

La Direzione lavora in stretto contatto con ciascuna figura professionale e assolve questo compito attraverso deleghe specifiche a ciascuno dei due direttori. Tali deleghe sono proposte e definite direttamente dal Consiglio Direttivo di CasaOz.



3.1.1 I valori delle persone che operano a CasaOz

Al di là dello specifico ruolo di ciascuno è importante che le persone che scelgono di operare a CasaOz abbiano alcune **caratteristiche importanti**.

La competenza

È anche una questione di titoli acquisiti ma è anche esperienza di lavoro; quindi si presta attenzione nella selezione delle persone a curricula integrati da esperienze lavorative svolte in attività e servizi simili o compatibili con CasaOz. Essere competenti significa operare avendo presente la complessità dei problemi e delle risposte. L'operatore deve rispondere a questa sfida agendo con professionalità e con risposte plurime; non sempre sarà possibile offrire soluzioni immediate ai problemi, ma il lavoro in equipe ed in rete aiuterà la gestione delle situazioni e la ricerca di possibili risposte.

La relazione

La capacità di costruire rapporti umani con le persone che si incontrano e che accogliamo è il cuore di ciò che andiamo a costruire ogni giorno. Ne è elemento indispensabile e va fatto con professionalità. Occorrono capacità, competenza, pazienza ed è importante avere una propria predisposizione nello stare in mezzo alle persone senza perdere di vista la propria mission, coltivando anche la peculiarità di ciascuno.

La flessibilità

La flessibilità è necessaria sia come caratteristica operativa, sia come abilità indispensabile alle persone dello staff. Se il servizio deve rispondere alle necessità degli ospiti, e questi sono persone ciascuna con la propria storia ed il proprio vissuto, ognuna porta con sé bisogni e attese individuali e difficilmente riconducibili a standard.

La flessibilità è una caratteristica che riguarda tutti i settori di CasaOz: a tutti è richiesta la flessibilità nel cercare soluzioni e nell'interfacciarsi con diversi interlocutori.

La responsabilità

Tutti gli operatori devono operare con responsabilità. La responsabilità è l'attitudine a rispondere in modo corretto, reagendo alla situazione in cui ci si trova. A tutti è richiesto di individuare delle risposte in base a compiti e mansioni assegnati e fare la propria parte con autonomia, nella consapevolezza che si arriva al risultato se ciascuno lavora con responsabilità.





3.1.2 Lo staff operativo

Chi visita CasaOz spesso chiede se le persone attive siano tutte volontarie: il volontariato, come vedremo, è sicuramente una risorsa importantissima ma a quest'area, la pianificazione non potrebbe fondarsi solo sul loro apporto. È necessario un mix di professionalità specifiche e di tempi certi ed ampi di attività, cose che possono essere assicurate solo dalla presenza di personale dipendente qualificato.

L'area educativa

Gli educatori sono le figure direttamente investite nel servizio di accoglienza ed educativo alle persone che frequentano la Casa. È compito loro, insieme al direttore delegato a quest'area, la pianificazione delle attività, e l'interazione delle stesse con le altre figure professionali.

La raccolta fondi e il monitoraggio

È il settore impegnato nella ricerca e nella raccolta delle risorse economiche che rendono possibile il sostegno al progetto di CasaOz. All'interno del gruppo sono state suddivise le varie aree di attività: corporate, donatori privati, progettazione, eventi, monitoraggio attività.

La comunicazione

È narrazione dell'attività della Casa, supporto indispensabile della raccolta fondi, ma è anche progetto di nuove modalità di divulgazione del progetto di CasaOz.

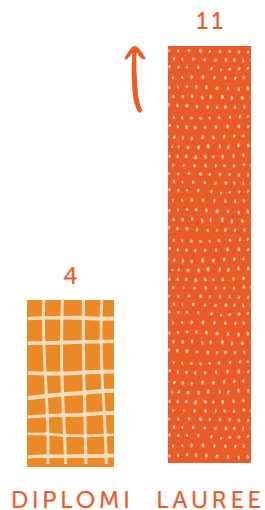
La segreteria organizzativa

È importante riuscire a comporre il quadro e ad organizzare tutte le attività. Si tratta di una funzione di regia importante che permette di avere la Casa sempre pronta all'accoglienza dei suoi ospiti.

L'amministrazione

Un'attenzione importante è dedicata alla rendicontazione ed alla tenuta della contabilità perché è fondamentale mantenere un alto livello di precisione nell'organizzazione dell'amministrazione, nel pieno rispetto della legalità.

Per tutti i dipendenti il contratto applicato è l'UNEBA (<https://www.uneba.org/>) e la differenza retributiva annua lorda tra il livello più basso e quello più alto non è superiore al rapporto di 1:8.



Titolo di studio



13 TEMPO
INDETERMINATO

- 1 SECONDO livello
- 3 TERZO livello S
- 3 TERZO livello
- 3 QUARTO livello S
- 2 QUARTO livello
- 1 SETTIMO livello

1 TEMPO
DETERMINATO

- 1 TERZO livello

1 APPRENDISTATO

- 1 QUARTO livello



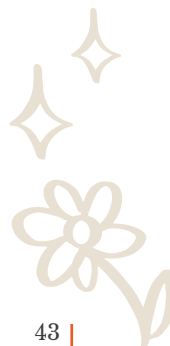
Costo complessivo personale

2021 359.646 € + 21%

2020 296.709 €

03

Persone





APPROFONDIMENTI

Lo Smart Working

Il Covid 19, già nel 2020, ha costretto molte organizzazioni a chiudere le proprie strutture lavorative o produttive, in modo da abbattere le occasioni di contagio.

“Nel 2020 l'emergenza sanitaria ha portato 8,8 milioni di occupati a lavorare da remoto con una quota pari al 40 per cento, mentre prima della pandemia questa modalità di lavoro riguardava solo l'11%. Nel 2021, invece, i lavoratori da remoto sono stati 7,2 milioni pari al 32 per cento degli occupati.” (<https://www.lavoce.info/archives/93068/dal-covid-una-spinta-al-lavoro-agile/>).

Anche a CasaOz lo Smart Working è stato utilizzato, soprattutto nel 2020: a partire dal mese di marzo, infatti, nel 2020 il **14,3% delle ore di lavoro è stato effettuato da casa**, con picchi di oltre il 50% ad aprile 2020 e, nel 2021, del **17% ad aprile e del 15% a marzo**. Il principale vantaggio del lavoro a casa per i lavoratori e, parallelamente, per CasaOz, è stata la diminuzione drastica delle probabilità di contagio tra i dipendenti, con la possibilità di mantenere pressoché inalterata la possibilità di fornire il servizio agli utenti, seppure in modalità differente rispetto a quanto avveniva prima della pandemia. Numerosi sono gli studi e le ricerche che

analizzano i pro ed i contro dello Smart Working. Tra i **vantaggi** possiamo sicuramente annoverare l'abbattimento dei tempi e dei costi di trasporto, e la conseguente riduzione dell'impronta ecologica di ogni lavoratore a domicilio. Assieme ad un potenziale miglioramento delle capacità di gestione dei tempi di vita e ad un minore livello di stress, lo Smart Working vede spesso il verificarsi di un incremento della motivazione. Per il datore di lavoro, lo Smart Working spesso favorisce un aumento della produttività e riduce il fenomeno dell'assenteismo, peraltro situazione inesistente a CasaOz.

Lo Smart Working non ha solo aspetti positivi. Il fisico dei lavoratori subisce ripercussioni non indifferenti: l'aumento della sedentarietà causa problemi posturali e, restando a casa, spesso non si effettuano le pause corrette, con conseguenti pericoli di disturbi agli occhi.

Gli effetti più negativi, anche dal punto di vista del datore di lavoro, sono il graduale scollamento fra i colleghi e tra i colleghi e la struttura dirigenziale, nonché il rischio dell'iperconnessione che, a lungo termine, va a discapito sia della qualità del lavoro che della qualità della vita privata dei lavoratori.



3.1.3 I volontari

Oltre allo staff di professionisti, CasaOz riesce a offrire quotidianamente i propri servizi anche grazie al sostegno ed al contributo di un gran numero di volontari. I volontari presenti a CasaOz sono storicamente di due tipi: i giovani volontari del Servizio Civile Universale, che ogni anno scelgono CasaOz per dare il loro contributo alla società, e i moltissimi volontari di tutte le età, che ogni settimana regalano alcune ore del proprio tempo perché credono nei valori di CasaOz. A questi si stanno aggiungendo sempre più, soprattutto dopo la fine del lockdown, i volontari d'impresa.

3.1.3.1 I volontari del Servizio Civile

Dopo Giorgia, Giulia, Stefania e Maria Letizia le ragazze del Servizio Civile che sono rimaste fino a giugno 2021, è stata la volta di Cristina, Fabricio, Giulia e Martina, che sono arrivate a CasaOz nel settembre 2021. Per CasaOz **le ragazze e i ragazzi del servizio civile sono una risorsa fondamentale**: affiancano gli educatori nelle attività con bambini e ragazzi, aiutano il personale a monitorare tutte le iniziative ma, soprattutto, donano passione, amore e concretezza a tutti i bambini. Non possiamo che ringraziare di cuore le sette ragazze ed il ragazzo che hanno colorato, con la loro presenza, la quotidianità di CasaOz.

3.1.3.2 I volontari

CasaOz ha bisogno di tante persone che mettano cuore, coraggio e fantasia al servizio di questo progetto. Lo staff è fondamentale ma non è sufficiente nella gestione delle attività quotidiane. Quella dei volontari è una figura centrale ma anche qui occorre essere, in qualche modo, professionali: organizzazione, spontaneità e solidarietà sono le caratteristiche che cerchiamo nei nostri volontari.

I volontari ci aiutano in tutte le attività della Casa ed in modo specifico nei trasporti, in cucina, nella gestione della Casa e nello spazio compiti. Sono anche di supporto all'attività educativa nei laboratori, in ospedale e negli eventi specifici. Il coordinamento dei volontari è stato gestito fino a giugno 2021 in collaborazione tra lo staff e due volontarie che hanno dedicato da tanti anni molto tempo ed energie a CasaOz. Da luglio 2021, la gestione è passata totalmente in mano allo staff.





CasaOz ha sempre formato i propri volontari con un corso introduttivo svolto ogni anno in autunno e dedicato a chi aveva fatto domanda e aveva superato un primo colloquio informativo e conoscitivo. Nel 2020 il corso non si è svolto a causa della pandemia così, nel maggio 2021, è stata inviata una comunicazione scritta a tutte le 97 candidature e richieste di informazioni che si erano accumulate fino a quel momento a partire da ottobre 2019. A seguito di questo ricontatto, sono stati effettuati 34 colloqui conoscitivi a tutte le persone che avevano risposto positivamente al recall di CasaOz e 22 di loro hanno partecipato al corso, da cui sono usciti 14 nuovi volontari.

Il corso di formazione, svolto ad ottobre 2021, constava di tre serate così organizzate:

Le storie e i valori di CasaOz

- Come e perché nasce CasaOz
- Cornice organizzativa del gruppo volontari CasaOz

La relazione d'aiuto a CasaOz: come rapportarsi con la disabilità e la fragilità sociale

- Perché e come fare il volontario a CasaOz
- La relazione d'aiuto

Il servizio di CasaOz

- Finalità e modalità organizzativa del servizio di CasaOz
- Il modello educativo di CasaOz

Con i nuovi ingressi si è parzialmente compensata la caduta del numero di volontari disponibili che, in un anno e mezzo, sono calati da 134 a 72. Tale notevole diminuzione è stata sicuramente una conseguenza della pandemia, che ha accresciuto le difficoltà dei volontari, che hanno spesso dovuto aiutare maggiormente i figli ed i nipoti. In molti casi, poi, la malattia o il timore di contrarla hanno allontanato alcune persone, in modo particolare le più anziane, tanti che l'età media complessiva si è abbassata di 3 anni, arrivando a 58.





STORIE

Emma, con noi dall'inizio



youtu.be/Ne8svcrd80A

Ho conosciuto CasaOz dai suoi inizi: ne sentii parlare da Luciana Littizzetto mentre visitavo i Portici di Carta, in via Roma. Io lavoravo ancora ma, visto che allora CasaOz aveva la sede vicino a casa mia, cioè in via Giordano Bruno, nell'ex Villaggio Olimpico, una mattina di pioggia andai con un'amica a vedere questa casa. Era molto piccola, su due piani, e fummo accolte da Ombretta che ci accompagnò a conoscere tutto e tutti.

Io lavoravo per cui iniziai a frequentare una volta alla settimana e mi prese subito il cuore vedere questi bambini, seguirli nei giochi, andare a prenderli a casa o a scuola. Cominciai a venire più volte poi, da quando sono in pensione, vengo tutti i pomeriggi (e anche di più...) perché sono ormai sola, con anche i nipoti ormai grandi.

Per me CasaOz è uno scopo, è una ragione di vita, mi trovo come in una famiglia e faccio tutto quello che c'è da fare, proprio come si fa in una famiglia. E' qualcosa che mi rende felice: alla sera dormo tutta la not-

te serena e tranquilla perché è il mio scopo, la mia soddisfazione. Sono anche diventata la persona di fiducia per il confezionamento delle bomboniere!

Tutti i bambini e le bambine che ho incontrato hanno un posto nel mio cuore, qualcuno in particolare. La prima è Paricher, che non c'è più... Ricordo quando non camminava ancora e andavo a prenderla al Pininfarina. Poi Abdoul, che ora vive in Francia, e Fatima: andavo a prenderla a scuola e la portavo in ospedale dove doveva seguire la sua cura. Aspettavo che terminasse e poi la portavo a CasaOz. Ancora adesso vedo Fatima perché frequenta CasaOz ed è seguita in matematica da Maddalena, una mia amica a cui parlai di CasaOz anni fa e che, da allora, è diventata volontaria.

CasaOz è una famiglia: chi viene qui si sente a casa, è accolto come sarebbe accolto nelle case di tutti noi, con lo stesso sostegno e aiuto che riceverebbe da ciascuno di noi a casa nostra.



3.1.3.3 I volontari d'impresa

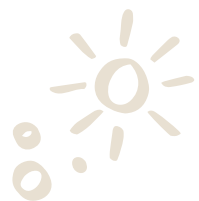
Il volontariato d'impresa è un modo diverso di sostenere il non profit, creando coinvolgimento e scambio di competenze che generano valore non solo per gli enti ma anche per i dipendenti dell'azienda.

Questa dicitura viene oggi normalmente riferita non tanto alle partnership spontanee e occasionali tra aziende e organizzazioni non profit, quanto ai progetti nei quali l'impresa promuove, incoraggia e supporta direttamente la partecipazione attiva dei dipendenti ad attività delle comunità locali o degli enti.

Si tratta, insomma, di **partnership a valore strategico**, che si possono realizzare durante l'orario di lavoro o, comunque, con donazione di tempo retribuito e **che vedono l'impresa nella veste di "motore" della solidarietà**.

L'esigenza aziendale di contribuire al bene comune si sposa con l'obiettivo di raggiungere obiettivi interni, quali la crescita del wellbeing dei dipendenti e la creazione di coesione e di occasione di scambi tra gli stessi, lo sviluppo di soft skills e di nuove competenze professionali. Inoltre, queste esperienze consentono di sviluppare una sintonia valoriale dei dipendenti verso l'azienda, di aumentare l'engagement dei dipendenti verso la comunità, di creare senso di appartenenza e di attrarre giovani talenti, sempre più sensibili ai valori etici e sociali delle aziende.





03

Persone

Accenture



4

Ore in presenza

8

Dipendenti

L'Oreal



4

Ore in presenza
+1 di consulenza
online

6

Dipendenti



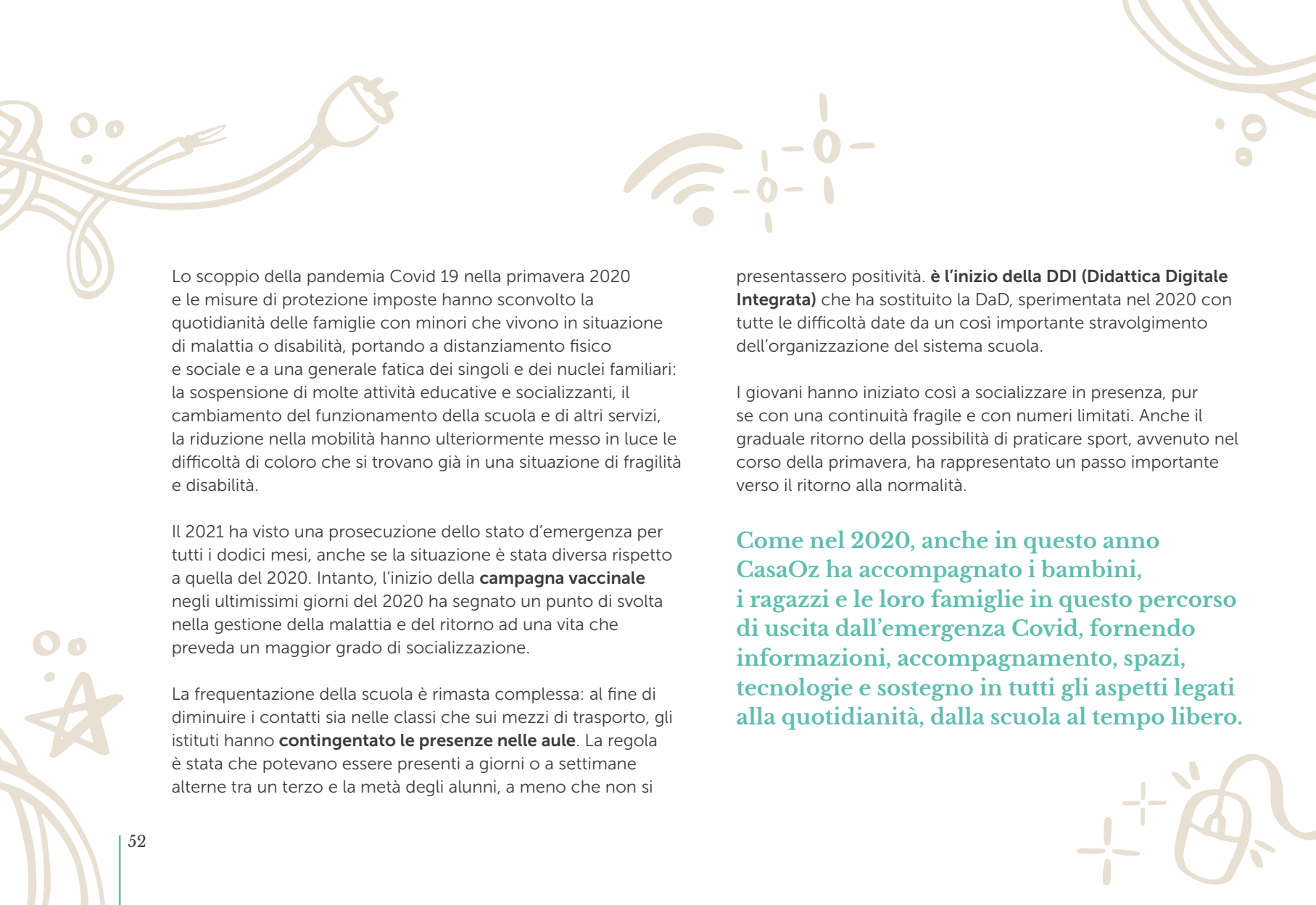


Sei de nostro?

Cosa abbiamo fatto

04

- 4.1 Obiettivi
- 4.2 Gli ospiti
- 4.3 Le attività preposte
- 4.4 La partecipazione
- 4.5 L'importanza dei numeri e dei dati
- 4.6 Le minacce



Lo scoppio della pandemia Covid 19 nella primavera 2020 e le misure di protezione imposte hanno sconvolto la quotidianità delle famiglie con minori che vivono in situazione di malattia o disabilità, portando a distanziamento fisico e sociale e a una generale fatica dei singoli e dei nuclei familiari: la sospensione di molte attività educative e socializzanti, il cambiamento del funzionamento della scuola e di altri servizi, la riduzione nella mobilità hanno ulteriormente messo in luce le difficoltà di coloro che si trovano già in una situazione di fragilità e disabilità.

Il 2021 ha visto una prosecuzione dello stato d'emergenza per tutti i dodici mesi, anche se la situazione è stata diversa rispetto a quella del 2020. Intanto, l'inizio della **campagna vaccinale** negli ultimissimi giorni del 2020 ha segnato un punto di svolta nella gestione della malattia e del ritorno ad una vita che preveda un maggior grado di socializzazione.

La frequentazione della scuola è rimasta complessa: al fine di diminuire i contatti sia nelle classi che sui mezzi di trasporto, gli istituti hanno **contingentato le presenze nelle aule**. La regola è stata che potevano essere presenti a giorni o a settimane alterne tra un terzo e la metà degli alunni, a meno che non si

presentassero positività. **È l'inizio della DDI (Didattica Digitale Integrata)** che ha sostituito la DaD, sperimentata nel 2020 con tutte le difficoltà date da un così importante stravolgimento dell'organizzazione del sistema scuola.

I giovani hanno iniziato così a socializzare in presenza, pur se con una continuità fragile e con numeri limitati. Anche il graduale ritorno della possibilità di praticare sport, avvenuto nel corso della primavera, ha rappresentato un passo importante verso il ritorno alla normalità.

Come nel 2020, anche in questo anno CasaOz ha accompagnato i bambini, i ragazzi e le loro famiglie in questo percorso di uscita dall'emergenza Covid, fornendo informazioni, accompagnamento, spazi, tecnologie e sostegno in tutti gli aspetti legati alla quotidianità, dalla scuola al tempo libero.

UNA
FINESTRA
SU....

la ddi

La DDI (Didattica Digitale Integrata) è una modalità organizzativa che **alterna momenti in presenza e momenti online**. Si è resa necessaria per affrontare il distanziamento e contemporaneamente evitare l'eccessiva presenza degli studenti negli edifici e sui mezzi di trasporto. A differenza della DaD, dove la comunicazione didattica avviene esclusivamente a distanza, **con la DDI gli studenti sono parzialmente impegnati su piattaforme digitali e parzialmente a scuola**, a contatto di docenti e compagni.

La DDI è venuta quindi incontro da una parte alla necessità di socializzare e dall'altra a quella di mantenere il distanziamento durante l'emergenza Covid-19. Le scuole hanno potuto, in tal modo, organizzare una presenza ridotta, circa il 50% dell'utenza. E' stata utilizzata prevalentemente nelle scuole secondarie di secondo grado, in quanto si assume che gli studenti siano dotati di maggiore autonomia

nell'organizzare lo studio individuale, ma può essere estesa anche agli altri livelli di scuola e costituire un modello di ambiente di apprendimento innovativo. La DDI non è solo uno strumento "necessario" a cui ricorrere in tempi critici, ma **offre la possibilità di aumentare le risorse e di utilizzare linguaggi multimediali, flessibili** a cui sono associate metodologie innovative, in linea con le modalità di apprendimento dei giovani. **La DDI tende a superare la cesura online/presenza con il termine "onlife"**, neologismo coniato per indicare la condizione umana nell'era del digitale. Si indica così un modo di vivere dove non vi sono più barriere tra fra reale e virtuale, non si coglie più la differenza tra le azioni svolte "online" e "offline". **Onlife quindi, è una nuova dimensione della nostra vita in cui il reale si sposta nel virtuale e il virtuale diventa reale**, e dove le persone comunicano, fanno esperienze e apprendono.*

**da DDI_Didattica Digitale Integrata. Cos'è?, vivoscuola.it, il portale della scuola in Trentino*

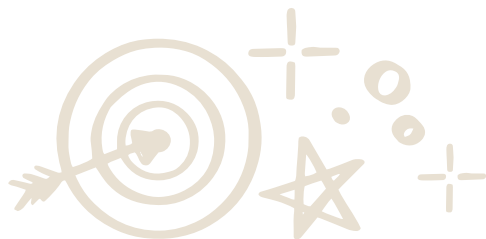




abitare
significa
lasciare tracce

Walter Benjamin

4.1 Obiettivi



CasaOz da sempre accoglie l'ospite nella globalità delle sue dimensioni emotiva, affettiva, relazionale ed intellettuale, senza dimenticare la sua storia e il suo contesto di appartenenza, secondo un **approccio olistico** che considera la persona un tutt'uno che vive in stretta relazione con l'ambiente. Un'accoglienza così strutturata permette la comprensione della globalità delle dimensioni di ogni persona, e l'accettazione positiva incondizionata riesce a trasmettere l'importanza di tale accoglienza, creando così un circolo virtuoso contaminante: la comunicazione, l'ascolto, gli sguardi, i gesti, lo scambio paritario e la condivisione consentono di **tutelare l'autenticità dei singoli**.

La creazione di un clima familiare, autentico e spontaneo, accresce lo sviluppo delle relazioni permettendo così alle persone di aprirsi ad altro e all'altro e di mostrare, sentendosi liberi di farlo, parti di sé diverse da quelle che di solito lo definiscono. Un setting flessibile e dinamico che opera nella convinzione che ciascuno è disponibile al cambiamento solo se interamente accettato per quello che è.

La particolarità di CasaOz è proprio nel suo stare e nel suo vivere un luogo che implica una **piacevole sensazione di sentirsi a casa, diventando parte integrante della quotidianità delle persone**.

Un luogo atipico: di tutti e per tutti, **accogliente** nella sua architettura strutturale e relazionale e d'incontro, che riesce ad alimentare spazi di libera creazione di legami che, a loro volta, si traducono in nuove forme di partecipazione e di condivisione di tempo ed esperienze.

Una "casa" dove la centralità della relazione non esclude la necessità primaria di rispondere in maniera concreta ed efficace alle difficoltà quotidiane che la malattia, la disabilità e lunghi ricoveri in ospedale generalmente amplificano.

Stante questa metodologia propria di tutti gli interventi di CasaOz, facendo seguito al lavoro iniziato nel 2020 **si è potenziato l'obiettivo di contribuire alla costruzione della resilienza**, attraverso una riorganizzazione positiva della quotidianità, il mantenimento dei legami significativi e la consapevolezza che il benessere bio-psico-sociale è strettamente correlato al rapporto con l'ambiente in cui ci si trova a vivere, anche in una situazione di emergenza come quella che tutti stavamo vivendo.



piano e sempre Joel era accompagnato per le scale dalla mamma (consideriamo che ha difficoltà nel camminare e una volta prendeva solo l'ascensore) che voleva aiutarlo. Lui, con tutto l'impegno che la sua età e i suoi limiti riescono a mettere, le ha detto: **"No mamma, faccio da solo"**.

Anche Natale è stato un bel momento: finalmente siamo riusciti a ritrovarci tutti quanti, stando sempre attenti alle norme, e vedo arrivare Andrea che non incontravo da mesi perché ha mille impegni o perché in questo periodo aveva meno voglia di venire. Lo vedo arrivare, cresciuto tantissimo come avviene solo in quell'età, e con un sorriso e una gioia enormi di rivederci. Alla fine della festa lo rivedo insieme al suo gruppo di amici "pre-Covid", diciamo così, che non finivano più di parlare e di condividere ricordi ed esperienze nuove. Evidentemente molto tempo che non si sentivano ed è stato meraviglioso rivederli tutti insieme, come se nulla fosse successo nel frattempo.



youtu.be/LF-yV6vroH4





4.2 Gli ospiti

Nel corso del 2021, ed in modo particolare dal mese di giugno, CasaOz ha ricominciato a prendere in carico **nuovi ospiti**: la crescita del numero dei vaccinati contro il Covid-19 e l'allentamento progressivo delle misure preventive hanno permesso di accrescere leggermente i numeri della presenza in contemporanea di bambini e ragazzi. Questo ha consentito quindi di iniziare a rispondere positivamente alle richieste di accesso provenienti dal territorio. Si sono così registrati 16 nuovi inserimenti di bambini e ragazzi e tre prese in carico di genitori: un piccolo ma grande segnale di ritorno alla normalità.

In tutto il 2021 **sono stati 143 i bambini e ragazzi che CasaOz ha ospitato** per le diverse attività, ormai tutte prevalentemente se non esclusivamente in presenza. Tra gli ospiti, **114 sono i giovani che CasaOz denomina come "protagonisti"** (cioè che frequentano a causa di una loro necessità) e **29 sono i fratelli**, che arrivano in corso Moncalieri non per un bisogno proprio ma in quanto, appunto, fratelli o sorelle di un protagonista.

Oltre ai ragazzi, CasaOz ha visto nel 2021 la partecipazione alle attività anche di **43 genitori**.

Tra gli ospiti che chiamiamo "protagonisti", il **75% presenta una qualche forma di malattia o di disabilità**: prevalgono le problematiche intellettive, seguite dalle situazioni di multipatologia o comorbidità, dai disturbi pervasivi dello sviluppo e dalle malattie organiche.

PATOLOGIA	NUMERO DI OSPITI
Disagio psichico	3
Disturbo pervasivo dello sviluppo	15
Evento critico	5
Intellettiva	31
Multipatologia/comorbidità	19
Neuromotoria	1
Organiche	11
Sensoriale	2





UNA
FINESTRA
SU....

Accoglienza e presa in carico a CasaOz

Il percorso di arrivo e di inserimento degli ospiti di CasaOz è **strutturato e regolato** in modo tale da limitare il più possibile gli effetti negativi che possono nascere dall'estrema varietà e specificità dei casi che si presentano.

Le segnalazioni e le richieste di nuovi ingressi giungono a CasaOz attraverso molti canali diversi: dalle singole famiglie, dai servizi territoriali socio-sanitari, dagli affidatari, dagli ospedali, da associazioni e dalle scuole.

Le richieste da approfondire, sia telefoniche che non, vengono accolte con un **colloquio di prima conoscenza**, ad opera di due operatori, che ha l'obiettivo di raccogliere le informazioni necessarie, fare una prima analisi del bisogno portato dalla famiglia o dai servizi e presentare le proposte di CasaOz inerenti la richiesta. In presenza di un'eventuale valutazione di non compatibilità della richiesta con l'offerta di CasaOz, sia per le prime richieste che per gli esiti dei colloqui, l'esito è un invio diretto ad altre proposte esterne.

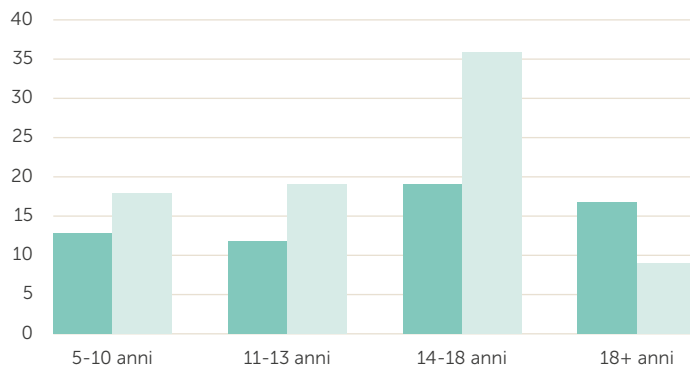
In caso di compatibilità, le informazioni ed i bisogni raccolti per ciascuna richiesta vengono **sottoposti all'equipe educativa** che

settimanalmente si incontra per analizzarle. A seguito della decisione presa in tale sede **la famiglia viene contattata per comunicare la proposta**, che solitamente comprende una o più di queste possibilità: una giornata di osservazione del bambino, l'inserimento in laboratori definiti, l'inserimento per aiuto compiti, l'inserimento in attività di quotidianità, l'inserimento in lista di attesa per attività specifiche.

La possibilità di accedere ai servizi offerti da CasaOz segue delle priorità, in cima alle quali si trovano la condizione di malattia e/o disabilità personale e familiare e la situazione economica e il livello di disagio familiare che compromette l'equilibrio biopsicosociale del minore. Sono anche valutate la mancanza di alternative di attività realizzate in altre strutture e realtà e l'assenza di occasioni di socializzazione con coetanei.

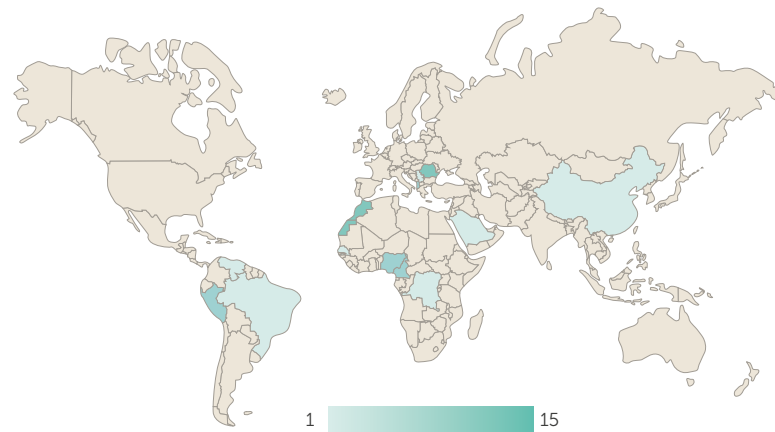
Una volta effettuato l'inserimento, per ciascun nuovo ospite viene individuato un **operatore di riferimento** che deve avere cura di verificare il percorso del bambino o ragazzo, di monitorare le attività e la relativa documentazione di progettazione educativa e di confrontarsi periodicamente con la famiglia e, nel caso, con i servizi territoriali.

Tra i bambini ed i ragazzi ospiti di CasaOz il gruppo più numeroso è rappresentato dalle ragazze e dai ragazzi dell'età delle **scuole superiori** (dai 14 ai 18 anni): 55 persone, di cui i due terzi maschi. In generale prevale la presenza maschile, con 82 ragazzi a fronte di 61 ragazze. Solo nella fascia degli ultradiciottenni, ormai numericamente molto ridotta rispetto al periodo pre Covid, le femmine rappresentano la maggioranza.



TOTALE 143

Le provenienze geografiche degli ospiti di CasaOz sono varie: a fronte di 83 ospiti italiani sono presi in carico 60 giovani non italiani, le cui **famiglie provengono da 15 Paesi di 4 diversi continenti**.



I percorsi di accesso a CasaOz sono molto differenti tra loro. Oltre la metà degli ospiti arriva a CasaOz seguendo percorsi in piena **autonomia**, senza che sia presente alcun soggetto inviante. In un quarto dei casi, invece, il soggetto inviante c'è ed è rappresentato dai **Servizi Sociali**, soprattutto della Città

di Torino ma anche dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia. In circa un caso su 10 il soggetto inviante è rappresentato dall'ambito **sanitario** o da quello **scolastico** mentre nei restanti 12 casi su 100 in fase di colloquio non è stato possibile tracciare con sicurezza il tipo di percorso di avvicinamento a CasaOz.

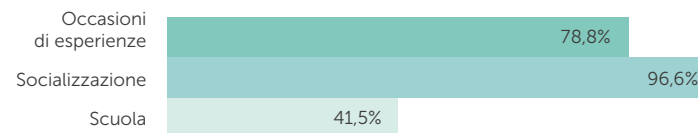
Come abbiamo descritto in precedenza, il percorso di presa in carico prevede alcune tappe, al termine delle quali l'équipe educativa un breve Piano Educativo Individualizzato (denominato mini PEI) al cui interno sono indicate le **richieste** provenienti esplicitamente dalle famiglie, le **esigenze** che l'équipe educativa ha colto e le **attività** che CasaOz intende proporre agli ospiti presi in carico.

Tra le **richieste** provenienti dalle famiglie spiccano la **socializzazione**, richiesta proveniente dalla quasi totalità delle famiglie, la possibilità di sperimentare delle **esperienze** nuove e un sostegno utile per la **scuola**.

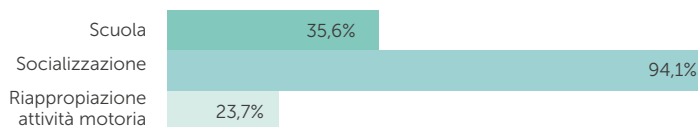
L'équipe educativa ha confermato l'**esigenza** della socializzazione e del sostegno alla scuola, sottolineando la necessità di lavorare anche sulla **riappropriazione dell'attività motoria** e sul **sostegno educativo alle famiglie**.

La combinazione tra richieste esplicite e necessità osservate contribuisce a disegnare un modello di attività proposte che prevede la partecipazione ai laboratori **espressivi** e di **movimento** e alle attività **ludiche**. Sono presenti anche proposte strumentali alla partecipazione alla vita della Casa, come i **pranzi** e i **trasporti**, nonché il **sostegno scolastico**.

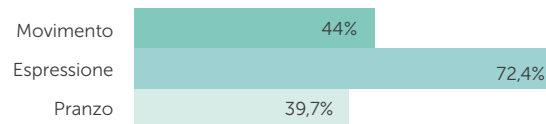
PEI - PRIME TRE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE



PEI - PRIME TRE ESIGENZE OSSERVATE



PEI - PRIME TRE ATTIVITÀ PROPOSTE





4.3 Le attività proposte

4.3.1 La ripresa della normalità

A gennaio 2021 si è riavviata la proposta strutturata di **attività laboratoriali in presenza**. Contemporaneamente, alcune attività continuavano ad essere proposte online per consentire una partecipazione di un numero più ampio di persone e per permettere anche ai genitori di riunirsi per trovare dei momenti aggregativi.

Le attività erano divise per gruppi omogenei di età, tendenzialmente corrispondenti alle tre fasce di scuola, dalla primaria alle secondarie di primo e secondo grado, in modo da consentire comunque una suddivisione degli spazi della CasaOz che limitasse le possibilità di trasmissibilità del virus nel caso della presenza di un focolaio di contagio.

Le attività proposte sono quindi state le seguenti:

Attività in presenza

Piccoli: teatro, danza, creatività

Medi: attività educative e sport, teatro, laboratorio narrativo

Grandi: sport, danza e orto, raccontarsi, web education, mercatino delle passioni.

Attività integrate, in presenza e online

Piccoli: danza e cucina

Grandi: web education, among us, robo bobo

Tutti: coro, ci vediamo alle 18



Attività a CasaOz - gennaio/maggio 2022

MODALITÀ	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Presenza	Teatro	Danza	Danza	Creatività	
	Raccontarsi	Narrativo	Attività educative - sport	Teatro	Attività educative - sport
	Attività educative - sport	Sport - orto	Mercatino Passioni	Web education	Sport - orto danza
Online	Ci vediamo alle 18 Ospite	Danza	Coro	Web education	Ci vediamo alle 18 Dynamo
		Among us	Ci vediamo alle 18 Quiz	Cucina	
				Robo Bobo	



Piccoli



Medi



Grandi



Tutti



4.3.2 CasaOz di prossimità

L'esperienza del lock down, le norme ancora in vigore che limitano gli spostamenti e le possibilità di aggregazione, le difficoltà e le paure individuali e familiari a muoversi hanno portato CasaOz a progettare delle attività che procedessero in direzione inversa rispetto a quanto successo nei suoi 14 anni di vita precedente. Accanto all'offerta di attività nella propria sede, **CasaOz ha deciso di uscire dalla propria struttura e di andare verso i ragazzi**, organizzando delle attività nelle zone in cui essi abitano.

L'obiettivo è stato quello di **far vivere esperienze di quotidianità alle famiglie nei parchi o in luoghi pubblici** vicino a casa loro, mantenendo così viva la relazione con i bambini, i ragazzi e le loro famiglie. Si è trattato di una personalizzazione e di un'individualizzazione spinta dei servizi che CasaOz ha sperimentato, nel periodo Covid, su numeri decisamente più piccoli di quelli a cui era abituata negli ultimi anni: leggendola da un altro punto di vista, **CasaOz di prossimità è stato l'inizio di un modo nuovo di esprimere la "quotidianità che cura" fuori dalle mura amiche**, in un terreno neutro che, proprio perché non connotato, può far fatica a farsi colonizzare e ad accettare stili, modi, parole e gesti così particolari e specifici.

Andare vicino alle famiglie ha poi avuto anche lo scopo di avvicinarle a quanto hanno già di fisicamente vicino ma di cui, talvolta, non usufruiscono abbastanza: i servizi offerti dai singoli territori, i luoghi in condivisione, le reti esistenti e che, spesso, non si conoscono abbastanza o a cui non si sa come agganciarsi.

Tutto questo è stato avviato, **a partire da marzo 2021**, attraverso la strutturazione di momenti molto semplici: picnic e merende condivise, giochi, sport, teatro e danza al parco hanno permesso di trascorrere momenti in serenità e amicizia. Sono stati festeggiati insieme quei compleanni che prima prevedevano il taglio della torta a CasaOz e si sono (ri)allacciati rapporti o legami tra le stesse famiglie di CasaOz, abituate magari ad incontrarsi in corso Moncalieri ma non sotto casa propria.

In queste occasioni l'educatore presente all'attività si è sempre anche aggiornato sulle difficoltà delle famiglie e sui loro bisogni, accompagnando i ragazzi ed i genitori nella ricerca di possibili soluzioni.



Infine, ma non per ultimo, **CasaOz di prossimità ha anche avuto un valore che unisce la simbologia della festa ad un contenuto pratico**, che per molte famiglie rappresenta l'unica occasione di festa. Per la Pasqua e per il Natale CasaOz ha consegnato a 120 famiglie un dono che univa il significato della ricorrenza con quello della quotidianità. A Pasqua sono stati donati una colomba, degli ovetti di cioccolato e delle bustine di semi di piantine e di fiori, per sottolineare la voglia di rinascere insieme dopo un periodo difficile. A Natale, oltre ai tradizionali panettoni o pandori, a seconda dei gusti, è stata regalata una confezione di the e di tisane natalizie, un infusore, una tazza per ciascun bambino e ragazzo e dei biglietti di ingresso per i musei della città.



UNA
FINESTRA
SU....

Playful Art cultura che avventura

Nell'ottica dello sviluppo di una CasaOz di prossimità, il 2021 è stato anche l'anno della partecipazione al **progetto Playful Art - Cultura che avventura**. Il progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche per la Famiglia nell'ambito del Bando "Educare", mira a realizzare un tour itinerante di laboratori culturali e attività ludico-espressive, rivolte a bambine e bambini dai 3 ai 12 anni, in spazi aperti della Città di Torino. Le attività sono state promosse dagli educatori professionali di Cooperativa Mirafiori e di CasaOz e integrate dal contributo di esperti delle Istituzioni Museali aderenti al progetto (Museo Egizio e Museo Nazionale del Cinema), al fine di **garantire ai bambini un'esperienza immersiva giocosa e creativa a valenza educativa e culturale**.

Gli incontri si sono tenuti da giugno a settembre 2021 in 12 spazi aperti di Torino: CasaOz, Parco della Pellerina, Centro Mirafleming, Parco del Valentino, Parco Michelotti, Parco Colletta, Parco Colonnetti, Giardini Ferraro, Parco Ruffini, Parco Dora, Piazza d'Armi, Giardini Reali.

Le partecipazioni erano prenotabili online sul sito www.playfulart.it che raccontava il progetto e ne costituiva il principale collettore.

Sempre nell'ambito del progetto Playful Art, CasaOz e Cooperativa Mirafiori hanno inaugurato il 21 ottobre 2021 a Bibò, una piccola "casetta" rustica interamente in legno massello locale, realizzata da cooperative del settore forestale, che ospita al suo interno alcuni libri di cooperative editoriali. L'obiettivo di questa Bibò, come delle altre che sono state installate sul territorio torinese, è quello di dare vita a un'iniziativa per promuovere la lettura e l'attenzione all'ambiente.



4.3.3 CampobaseOz e le gite

L'estate del 2021 ha visto la riproposizione del **CampobaseOz**, come nell'estate del 2020, quando era stato scelto il nome per trasmettere l'idea di un luogo sicuro in cui sostare dopo un viaggio faticoso, come quello del lockdown e da cui ripartire, con l'obiettivo di sostenere bambini e ragazzi che avevano vissuto un lungo periodo di mancanza di contatti e relazioni extra-familiari, proponendo un graduale ritorno alla vita sociale e offrendo un aiuto nella rielaborazione dell'esperienza traumatica del lockdown.

In quel difficile frangente il CampobaseOz ha significato non rinunciare alla possibilità che anche i ragazzi più fragili non solo

in termini di salute, ma anche di capacità, potessero provare a sperimentarsi in un contesto completamente nuovo.

Nel 2021 la situazione pandemica era decisamente migliorata rispetto all'anno precedente ma si era ancora lontani dall'essere fuori pericolo: i livelli dei contagi erano ancora significativi così come gli effetti sulla salute delle persone colpite, soprattutto di chi non ha voluto o non ha potuto, per motivi medici, accedere alla vaccinazione.



Partendo dai 12 mesi precedenti vissuti insieme ai ragazzi e alle famiglie, ci è sembrato importante **dare la possibilità ai partecipanti di CampobaseOz 2021 di riconoscere, rielaborare ed affrontare, con strumenti specifici, i cambiamenti avvenuti e le problematiche vissute in un'ottica generativa.**

Il CampobaseOz 2021 - RiVediamoci è un riscoprirsi con curiosità, ritrovarsi nelle parti già conosciute di se stessi, scoprirne le nuove, per una condivisione creativa e leggera con l'altro.

Prendendo ispirazione dalla pratica giapponese della ricostruzione dei vasi, chiamata «Kintsugi», è stato creato un percorso di 5 tappe, quindi di 5 aspetti del tema, sviluppati in 5 giorni, da iniziare e finire nella stessa settimana, in cui tutto il gruppo partecipante ha fatto esperienze dell'intero ciclo concettuale e laboratoriale.

La concettualizzazione di ogni fase, quindi di ogni giorno, è stata legata anche ad un elemento naturale (in ordine sono stati acqua, fuoco, terra, vento, etere) a cui si accompagnano concetti legati agli elementi della natura e del percorso personale e condiviso che il vaso simboleggia.



UNA
FINESTRA
SU....

il Kintsugi

Il kintsugi, letteralmente "riparare con l'oro", è una tecnica di restauro ideata alla fine del 1400 da ceramisti giapponesi per riparare tazze in ceramica per la cerimonia del tè.

Le linee di rottura, unite con lacca urushi, sono lasciate visibili, evidenziate con polvere d'oro. Gli oggetti in ceramica riparati con l'arte Kintsugi diventano vere opere d'arte: **l'impreziosire con la polvere d'oro ne accentua la loro bellezza, rendendo la fragilità un punto di forza e perfezione.** Ogni ceramica riparata presenta un diverso intreccio di linee dorate **unico e irripetibile** per via della casualità con cui la ceramica può frantumarsi. **La pratica nasce dall'idea che dall'imperfezione e da una ferita possa nascere una forma ancora maggiore di perfezione estetica e interiore.**

L'arte Kintsugi vede la sua origine in Giappone sotto lo shogunato di Ashikaga Yoshimasa (1435-1490). Yoshimasa ruppe una delle sue tazze; venne affidata a ceramisti cinesi che la cucirono, seguendo le linee di rottura, con graffe in ferro. Furiosa fu la reazione dello shogun quando vide la sua tazza così rovinata. I maestri ceramisti giapponesi cercarono di mettervi riparo usando l'estetica del wabi sabi (una visione del mondo giapponese fondata sull'accettazione della transitorietà e dell'imperfezione delle cose) e i materiali a

loro disposizione: per incollare i pezzi rotti della tazza venne usata la lacca urushi, estratta da una pianta autoctona; le linee di rottura vennero ricoperte con polvere d'oro.

Il risultato ottenuto fu apprezzato da Yoshimasa; **la sua tazza non solo era stata riparata ma aveva preso una vita nuova, carica delle sue imperfezioni e proprio per questo ricca di bellezza. Era diventata unica.**





All'interno di questo percorso hanno avuto un ruolo importante le **gite**, che si sono effettuate dopo un anno e mezzo circa di stop. Tutte le gite sono state effettuate presso la **Certosa 1515 di Avigliana**, struttura in carico al Gruppo Abele di don Luigi Ciotti. Il tema delle giornate presso la Certosa 1515 erano centrate sulle **emozioni**: una volta arrivati a destinazione i bambini delle elementari visionavano un video preso dal film di animazione "Inside Out" mentre i più grandi hanno visto il video del Flash mob Oprah vs Black Eyed Peas.

A seguito di questi due filmati sono state effettuate delle discussioni in plenaria volte a far emergere le emozioni provate durante i video, le emozioni vissute durante la giornata precedente (che prevedeva la rottura del vaso, prodromo alla produzione del kintsugi) e un brainstorming sulle aspettative per la giornata in corso e quelle successive.

Ogni martedì sono state poi scelte tre canzoni. La prima per attivare il corpo e conoscere lo spazio attorno ai ragazzi; la seconda che aveva come consegna l'espressione dell'emozione provata il giorno precedente durante la rottura, seguita dal richiamo di un gesto da parte di ciascuno che rappresentasse il proprio stato d'animo, e che sarebbe stato ripetuto da tutti.

La terza canzone aveva lo scopo di unire questi movimenti al ballo libero e alla piena libertà di espressione di sé. Chiudevano la mattina una discussione in plenaria e la scelta e/o la produzione di parole, rime, frasi o disegni rappresentativi dell'attività svolta. Dopo il pranzo, il pomeriggio era dedicato ad un momento ludico-ricreativo più informale, prima del rientro a CasaOz per le 17.



UNA
FINESTRA
SU....

Quanto è bello il CampobaseOz!

Al termine di ogni settimana del CampobaseOz abbiamo raccolto un **feedback** da parte dei ragazzi partecipanti o delle loro famiglie, a seconda della possibilità da parte di ciascun ospite di compilare il questionario in modo autonomo.

Sono stati raccolti 67 questionari, relativi a circa la metà dei partecipanti: è un dato comunque positivo viste le difficoltà di molti ragazzi e di molte famiglie nel leggere un questionario ma, soprattutto, nel capirne il senso e lo scopo.

Hanno risposto 34 maschi e 33 femmine, con un'età media di 15 anni e 2 mesi, leggermente più bassa tra i maschi (15 anni esatti) che tra le femmine (15 anni e 4 mesi). Rispetto ai gruppi, hanno risposto in prevalenza i ragazzi delle superiori (34) seguiti dai bimbi delle elementari (16) e dai ragazzi delle medie (14). Completano il quadro 3 questionari dei componenti della RedazioneOz.

La domanda sul livello di gradimento del CampobaseOz ha avuto risposte estremamente positive! Intanto **ci sono state 33 sufficenze su 34 e il 70% ha risposto 9 oppure 10, tanto che la media complessiva è superiore a 9**. Tra i gruppi, il più soddisfatto è quello delle elementari (9,7 di media) mentre i ragazzi della RedazioneOz hanno tutti dato un bell'8.

Molte sono le **attività "piaciute di più"** ai ragazzi, prima tra tutte la gita alla Certosa di Avigliana (16 "like" e un complessivo 75% di gradimento massimo), la piscina (11), le attività al Master Club (6). Sono anche stati molto graditi momenti legati al Kintsugi (11), sia

la ricostruzione del vaso ma, soprattutto la rottura! Parallelamente, 11 ragazzi hanno indicato la ricostruzione del vaso come la cosa più difficile sperimentata durante il Campobase.

Le settimane di quella che una volta chiamavamo Estate Ragazzi sono anche un momento per **incontrare vecchi amici e per stringere nuovi legami**, soprattutto in un momento di parziale e incompleta uscita dalla pandemia come è stata l'estate del 2021. Il 97% degli ospiti si è trovato bene o benissimo con gli amici è più di tre quarti ha stretto nuove amicizie mentre quasi 9 su 10 ha potuto incontrare vecchi amici.

Per il nuovo anno abbiamo avuto tanti incoraggiamenti a proseguire su questa strada ("**Continuate così perché i risultati ci sono**") ma anche diverse richieste di maggiori momenti di sport: una scelta che CasaOz ha sempre fatto è che si dimostra sempre vincente!

¹ "La Certosa di Avigliana è un ex convento del cinquecento, oggi trasformato in struttura ricettiva e centro di formazione aperto a tutti. Un luogo di sosta e di pensiero, abitato dalla storia. Sosta per ritrovare energia, ma anche senso e direzione. Pensiero per riempire questo tempo di contenuti, idee, nuove prospettive." da www.certosa1515.org

² Tra i flash mob più celebri vogliamo ricordare quello avvenuto a Chicago nel 2009 in occasione dei festeggiamenti della ventiquattresima edizione dell' "Oprah Winfrey Show" in cui, durante l'esibizione dei Black Eyed Peas, migliaia di persone iniziarono ad accennare gli stessi passi di danza. Uno spettacolo incredibile che ha emozionato la stessa Oprah, regina indiscussa della tv americana. www.youtube.com/watch?v=O_52kTYGD1c&t=1s



Durante la progettazione del CampobaseOz, dopo i lunghi mesi di restrizioni dovute alla pandemia, che hanno interrotto bruscamente le relazioni amicali e le possibilità di incontro e condivisione, è nata l'idea di dare vita ad una **RedazioneOz**, esperienza che è proseguita con successo anche nei mesi successivi, diventando un appuntamento fisso per 10 ragazzi di CasaOz.

La Redazione vuole essere un'**opportunità per raccontare vissuti personali**, ripercussioni sociali ed economiche del cambiamento che tutti stiamo vivendo, **rielaborare un'esperienza "traumatica"** (la pandemia ma anche la situazione di malattia, disabilità o disagio sociale vissuta dai singoli) cercando di **individuare i limiti per trasformarli in potenzialità**. Intende anche contribuire a rendere i ragazzi protagonisti non solo dei servizi, ma anche della narrazione stessa di CasaOz.

I ragazzi coinvolti provengono da diverse zone di Torino e hanno un'età tra i 15 e i 18 anni. Ciascuno ha fragilità di diverso genere, ma ognuno di loro ha **grandi talenti e passioni**.

La RedazioneOz rappresenta anche un'**occasione per entrare in contatto con personaggi della cultura e dello sport** cittadino, offrendo ai ragazzi **opportunità di confronto e crescita** a cui altrimenti non avrebbero accesso.

In una prima fase i ragazzi sono stati accompagnati in un percorso di **formazione a cura di professionisti** su argomenti come il racconto di una notizia, il lavoro giornalistico e di reportage, le tecniche di ripresa e montaggio di un servizio.

La RedazioneOz ha una sua sede dedicata all'interno della casa, un luogo che diventa punto di riferimento e di incontro per i ragazzi e i professionisti. Con cadenza settimanale i ragazzi partecipano a una riunione per calendarizzare servizi e interviste, con la supervisione di una giornalista.

Già durante il CampobaseOz la RedazioneOz ha avuto l'opportunità di **raccontare CasaOz dall'interno**, col punto di vista di chi partecipa alle attività, diversamente da quello che normalmente accade nella comunicazione di CasaOz.

I primi risultati concreti del lavoro della RedazioneOz sono stati i cinque TG Oz che sono stati girati durante il CampobaseOz, uno per ciascuna settimana.





SETTIMANA 1

<https://bit.ly/3tGmBXb>



SETTIMANA 2

<https://bit.ly/39rbev9>



SETTIMANA 3

<https://bit.ly/3mTOdUU>



SETTIMANA 4

<https://bit.ly/3O0PsNO>



SETTIMANA 5

<https://bit.ly/3QiAggC>





Nel corso del CampobaseOz i ragazzi hanno iniziato a lavorare alla produzione di una canzone, dal titolo **“Nulla è accaduto per caso”**, composta in collaborazione con il rapper Zuli e l’associazione Large Motive. Attraverso le parole al ritmo di rap i ragazzi raccontano sia i temi della solitudine del primo lockdown, sia come abbiano compreso quanto siano importanti nelle loro vite e in quelle dei loro coetanei le relazioni e la scuola. Nel testo che i ragazzi hanno composto sono presenti valori forti quali l’amicizia, la speranza nel futuro e la volontà e la fiducia di riuscire a trovare il proprio posto nel mondo.

Sperimentare **il percorso che va dall’idea alla realizzazione concreta** è stata una bella esperienza formativa per tutti. L’obiettivo di “mettere a terra” le cose, farle succedere con qualità, creatività ed immaginazione è stato raggiunto, dimostrando ai ragazzi e a tutta CasaOz che **è possibile dare forma concreta ai pensieri più belli**. Il progetto è stato particolarmente significativo per **far emergere i talenti di tutti i ragazzi, nonostante i vissuti difficili di ognuno che la pandemia ha amplificato**. All’interno di questa esperienza, portata poi avanti nel corso di tutta la seconda metà del 2021, i ragazzi hanno potuto accrescere e stimolare le loro capacità

espressive e creative, hanno affinato il loro ascolto della musica a generi differenti da quelli a cui sono abituati, creando scenari ed elaborando ricordi diversi in base anche alla canzone che veniva loro proposta.

Il rap è servito insomma a far emergere i vissuti e a formare un mosaico dove ogni tessera è una storia: chi ha avuto alle spalle una storia di immigrazione e di difficoltà di apprendimento scolastico, chi ha una storia di malattia o di disabilità, chi anche a causa del Covid ha rischiato di chiudersi in se stesso. Tutti, nel video rap, hanno trovato il modo di comunicare, di esserci e di dimostrare il proprio talento.

Due dei ragazzi autori del testo sono stati anche tra i protagonisti del **film di Marco Ponti “Il mio anno stranissimo”**, presentato al Torino Film Festival 2021 e che ha dato spazio a sogni, paure e fantasie degli adolescenti al tempo della pandemia.



RAP

www.youtube.com/watch?v=PD4Ru48Fgzk



4.3.4 Un anno tutto nuovo

Ad ottobre del 2021 sono ricominciate le attività laboratoriali del nuovo anno. Il nuovo anno è ripartito con una serie di appuntamenti strutturati su 19 momenti differenti, alcuni dei quali realizzati fuori da CasaOz, sia per ampliare le possibilità di presenza sia perché si tratta di attività, per lo più sportive, che necessitano di luoghi e di attrezzature idonee.

Il programma delle attività della settimana, proseguito poi anche nel 2022, fino alla fine di maggio, è stato:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ
Yoga mamme e papà	Radio	Attività per le Mamme	Pattinaggio (c/o PalaTazzoli)	Nuoto (c/o Piscina Lido)
Canoa (c/o CUS Torino)	Calcio (c/o Master club)	Arte	Nuoto (c/o Piscina Lido)	Fumetto
Basket grandi (c/o Palestra scuola Matteotti)	Skate	Basket piccoli (c/o Palestra scuola Matteotti)	Redazione	Sostegno scolastico elementari
Musica	Paddle (c/o Master club)	Progetto Ponte		
Teatro - video (c/o Yoga Sangha)				
Danza				

Le attività in presenza sono quindi riprese a pieno ritmo anche se la normativa ha ancora imposto alcuni limiti al numero di ospiti che potevano essere presenti in contemporanea a CasaOz.

Per la prima volta da un anno e mezzo si è tornati a programmare le attività da rivolgere ai ragazzi quasi esclusivamente in base alle esigenze degli ospiti, della loro età - non solo di quella anagrafica - e delle loro competenze, totali o residue che siano.

I laboratori continuano ad essere centrali nel servizio di CasaOz, basato sui concetti del "prendersi cura" e della "quotidianità che cura". Questa concezione vede proprio la cura come elemento centrale di un agire educativo quotidiano, che prevede la centralità della persona e della relazione di aiuto. Il tutto prediligendo l'**approccio sistemico**, ovvero quella visione circolare che considera l'individuo in quanto **essere relazionale** e la famiglia dell'individuo come un **sistema di appartenenza all'interno di altri sistemi** interattivi. I cambiamenti e i comportamenti vengono letti, pertanto, in funzione della relazione tra gli individui e del contesto nel quale si manifestano.



UNA
FINESTRA
SU....

il valore

Penso che la bellezza del gioco di squadra non sia il gioco in sé, lo sport puro e tecnicamente applicato, ma il fatto di poter mettersi in gioco non da soli, bensì in collaborazione con altre persone. Il basket è uno sport molto tecnico, in cui è necessario imparare particolari movimenti, con e senza la palla, che devono essere perfezionati con l'allenamento. Ma sarebbe riduttivo fermarsi a questa sommaria analisi. Il basket è molto di più, è **collaborazione; è saper stare insieme, ognuno occupando il proprio spazio e non quello degli altri**; è essere in grado di riconoscere le proprie abilità e metterle in relazione con quelle degli altri; è concentrazione e divertimento; ma è **anche e soprattutto disciplina nello stare in gruppo in modo da poter giocare a qualcosa che rappresenta un interesse comune**. E' proprio su quest'ultimo punto che i bambini del laboratorio di basket del mercoledì hanno fatto passi da gigante rispetto agli incontri iniziali dell'attività. Non è stato facile, ma è stato indispensabile che ogni bambino e ogni bambina capisse che **essere parte di una squadra porta con sé delle responsabilità**, che non è vero che "andiamo lì a fare quello che vogliamo, basta divertirci". Ovviamente **tutto parte**

educativo dello sport di squadra

dal divertimento e arriva al divertimento, ma in mezzo c'è tanto valore educativo. Durante i primi incontri era evidente che ognuno voleva tirare, nessuno voleva aspettare il proprio turno, nessuno riusciva a tenere la palla ferma per un lungo periodo di tempo. Tutti i bambini fremevano e non vedevano l'ora di palleggiare, tirare o lanciare il pallone, tutti però arrivavano sempre alla fine dell'allenamento delusi perché non si era riusciti a disputare la partita finale, la parte più divertente degli allenamenti. Alla fine di uno di questi allenamenti è stato chiesto ai bambini il motivo per cui non si era riusciti a fare la partita. Inizialmente c'è stata un po' di confusione e nessuno è riuscito a capire bene quale fosse la risposta corretta, perciò hanno chiesto spiegazioni. Da quel momento qualcosa è iniziato a cambiare, e ogni allenamento questa dinamica si rafforza sempre di più. **I bambini hanno capito che per poter disputare la partita finale, la cosa che li divertiva di più, non bisognava "perdere" tempo durante la fase centrale dell'allenamento: gli esercizi e le sfide.** Piano piano ogni bambino ha iniziato a porre l'attenzione anche su quello che facevano gli altri e a richiamarli all'attenzione in caso non stessero ascoltando la

spiegazione dell'esercizio, tutto questo per evitare di perdere tempo e raggiungere l'obiettivo finale.

Lo sport di squadra è anche questo: smettere di concentrarsi solo su sé stessi e sul proprio pallone, e cominciare a controllare la propria voglia di giocare e muoversi per poter poi (dopo aver fatto questo sforzo, che per un bambino è molto più impegnativo di quanto si pensi) divertirsi tutti insieme alla fine. In questo modo ogni bambino ha iniziato a prendere esempio da un suo compagno o da una sua compagna, **comprendendo sempre di più che cosa significhi stare in un gruppo in cui le proprie azioni influenzano anche gli altri** (sia in senso negativo che positivo). Per concludere, lo sport di squadra ha un valore educativo enorme in relazione allo stare con gli altri e alle dinamiche di gruppo e i bambini del laboratorio di basket del mercoledì stanno comprendendo e mettendo in atto sempre di più le regole di queste dinamiche di gruppo, **scoprendone i vantaggi e divertendosi insieme!**

Francesco, tirocinante e consulente

4.4 La partecipazione

4.4.1 I numeri complessivi

L'impatto delle attività che si svolgono a CasaOz deve essere colto nella sua completezza, indipendentemente dai soggetti per i quali sono concretamente realizzate: servire un pasto a 10 genitori o a 10 bambini o ragazzi comporta sostanzialmente lo stesso impegno, così come per accompagnare da scuola a CasaOz un bambino sano o uno malato servono lo stesso tempo e le stesse risorse umane, strumentali ed economiche. Per questo motivo, presentiamo qui i numeri complessivi che raccontano la partecipazione alle attività da parte degli ospiti, minori o genitori che siano, consci del fatto che il **peso della partecipazione dei genitori** alle attività della casa **è pari circa al 5%** del volume delle attività complessive.

Il 2021 ha visto un deciso incremento di tutti i numeri rispetto al 2020, ad esclusione dei trasporti e delle attività straordinarie, quelle cioè che sono organizzate il sabato. In modo particolare, **sono cresciute** rispetto all'anno precedente **le partecipazioni alle attività laboratoriali (+58%), i pranzi (+51%) e le gite (+38%)**. Più di tutti **sono quintuplicati quei momenti di Quotidianità non strutturata** che costituiscono una parte essenziale del concetto di Quotidianità che cura. Si tratta di tutti quei momenti, vissuti dai giovani come dai loro genitori, al di fuori di ciò che è organizzato ed etichettato: la partita di calcetto con gli amici, la chiacchierata sul divano in inverno o

nel patio esterno in primavera, la passeggiata intorno alla Casa delle mamme che si confidano e, condividendoli, rendono più leggero i pesi di ciascuna. **Sono momenti tutt'altro che secondari e che da alcuni anni CasaOz cerca di registrare e di tracciare, attraverso lo sguardo sensibile degli educatori e dei volontari del servizio civile, che conoscono bene il valore terapeutico della leggerezza.**

ATTIVITÀ NELLA CASA: CONFRONTO 2021-2020
(con sguardo sul 2019)

	2021	2020	2019	VARIAZIONE % 2021-2020
Laboratori	4.399 (612 online)	2.787 (500 online)	7.068	+1.612 (+57,8%)
Pranzi	2.044	1.353	4.911	+691 (+51,1%)
Sostegno scolastico	928	942	1.880	-14 (-1,5%)
Trasporti	80	315	1.568	-235 (-74,6%)
Gite	163	96	630	+67 (+69,8%)
Soggiorni	0	0	597	-
Prossimità	99	-	-	+99
Attività straordinarie	84	125	286	-41 (-32,8%)
Quotidianità non strutturata	2.814	423	1.163	+2.391 (+565,2%)

Come si può osservare dai dati successivi, i **numeri assoluti di partecipazione e di presenza del 2021 sono sì cresciuti rispetto a quelli del 2020** ma sono ancora lontani da quei volumi pre-Covid cui CasaOz era abituata e che ne rappresentavano la normalità. Il numero di ospiti attivi è decisamente inferiore anche a quello del 2020 ed il **combinato di questi dati racconta di una CasaOz che ha meno ospiti ma che consente a ciascuno di godere di un numero medio di giorni di presenza sostanzialmente identico a quello della fase pre-Covid e di un numero medio di attività decisamente superiore a quelli dei due anni precedenti.**



ATTIVITÀ NELLA CASA: SINTESI COMPLESSIVA DEI DATI RELATIVI AL BIENNIO 2021-2020

(con sguardo sul 2019)

SINTESI COMPLESSIVA	2021	2020	2019	VARIAZIONE % 2021-2020
Numero di partecipazioni alle attività	10.513	6.228	18.235	+4.285 (+68,8%)
Numero di giorni di presenza	4.494	3.748	12.045	+746 (+19,9%)
Numero di ospiti attivi	186	272	476	-86 (-31,6%)
Media partecipazione attività per ospite	56,5	21,1	38,3	+35,4 (167,8%)
Media giorni di presenza per ospite	24,2	13,8	25,3	+10,4 (+75,4%)

4.4.2 I profili di partecipazione

I numeri complessivi relativi alla partecipazione degli ospiti di CasaOz alle attività proposte non vanno letti solamente nel loro complesso o attraverso i valori medi, che danno delle informazioni utili ma livellano le differenze esistenti tra i diversi stili di frequentazione della casa.

Abbiamo quindi utilizzato lo strumento dell'**analisi fattoriale**, una tecnica che permette di evidenziare l'esistenza di una struttura di tratti latenti (detti anche fattori o dimensioni), non misurabili direttamente, all'interno di un insieme di variabili direttamente osservabili che si relazionano con tali tratti latenti. In pratica, tale analisi ci permette di desumere, sulla base dei dati osservati, quali siano le motivazioni e gli stili che spiegano i **diversi profili di partecipazione**.

AFFEZIONATI

È uno stile di frequentazione che evidenzia la partecipazione ai pranzi, alla quotidianità che cura, al sostegno scolastico, alle gite e alle attività ludiche, di movimento e di espressione. Coinvolge 30 ragazzi, (13 femmine e 17 maschi) di 15 anni e mezzo di media. Gli ospiti malati nel gruppo sono il 47%. E' l'insieme in cui sono più presenti fratelli (27%) e partecipanti a progetti particolari (in modo particolare i partecipanti al progetto CAM, Centro Aggregativo Minori, pari al 30%). Tra le malattie, spiccano quelle intellettive (10 su 14) e quelle

organiche (3 su 14). Gli italiani sono il 53%, seguiti da Romania (4 ragazzi), Camerun e Marocco (3 ciascuno).

FAMIGLIE E ONLINE

E' uno stile di partecipazione che accomuna le attività per le famiglie, quelle online, i laboratori di inizio 2021 e i progetti legati all'alimentazione. Coinvolge 32 ragazzi (metà femmine, la quota più alta tra i gruppi accomunati dagli stili). Il 72% di questi ospiti è malato (quota più alta) e solo il 22% sono fratelli. L'età media del gruppo è di 14 anni e 9 mesi. Solo in 4 hanno partecipato a progetti particolari e, tra le patologie, spiccano quella intellettiva (8 su 23), i disturbi pervasivi dello sviluppo e la multipatologia (5 ciascuno). Gli italiani sono quasi il 70% (gruppo in cui sono più numerosi) seguiti da Romania (4) e Marocco (3).

PRESENZE PER OCCASIONI

Accomuna 35 persone nella partecipazione alle gite e alle attività del sabato, nonché ai trasporti. I maschi sono il 60% e la quota di malati è l'80%, la più alta tra i vari gruppi, e l'età media è di 13 anni e 9 mesi. Solo il 9% frequenta CasaOz in quanto fratelli di ragazzi malati. Prevalgono, tra le malattie, la multipatologia (23%), la disabilità intellettiva ed i disturbi pervasivi della personalità (20% ciascuno). Il 53% si è approcciato a CasaOz autonomamente ed il 22% è giunto

attraverso i servizi sociali del Comune di Torino. Gli italiani sono il 63% seguiti da Romania (4) ed Egitto (2).

ARIA APERTA

Accomuna i partecipanti a CasaOz di prossimità e alle attività sull'ambiente (46 ospiti). E' il gruppo con la più bassa quota di ragazze e bambine (39%) e di malati (46%), con un'età media complessiva di 13 anni e mezzo. I fratelli sono il 24% e le patologie più presenti sono quella intellettiva (13%) la comorbidità (11%) e, a pari livello, i disturbi pervasivi del comportamento e le malattie organiche (7%). Il 59% arriva a CasaOz autonomamente ed il 27% è indirizzato dai Servizi sociali. Metà sono italiani e Marocco, Nigeria e Perù hanno 4 rappresentanti ciascuno.

Si tratta di **profili diversi tra loro che hanno anche impatti molto differenti sull'organizzazione di CasaOz**: ad esempio, il 45% delle attività di CasaOz viene goduto dai 30 ospiti del gruppo degli affezionati. Sono informazioni e numeri necessari per la programmazione generale di CasaOz, per la definizione del proprio target quantitativo e qualitativo e, ovviamente, per la progettazione delle attività da proporre ai propri ospiti.

AFFEZIONATI - 30 OSPITI	FAMIGLIE E ONLINE - 32 OSPITI
Servizi goduti: pranzi, quotidianità che cura, sostegno scolastico, gite, attività ludiche, di movimento e di espressione Partecipazione ad attività: Minimo 44 - Massimo 345 Somma 4.398 (45% del totale dei minori) Media: 147 Giorni di presenza: Minimo 16 - Massimo 127 Somma 1.717 (42% del totale dei minori) Media: 57	Servizi goduti: attività per le famiglie e online, laboratori di inizio 2021, progetti legati all'alimentazione Partecipazione ad attività: Minimo 3 - Massimo 284 Somma 1.995 (20% del totale dei minori) Media: 62 Giorni di presenza: Minimo 2 - Massimo 115 Somma 902 (22% del totale dei minori) Media: 28
PRESENZE PER OCCASIONI	ARIA APERTA - OSPITI
Servizi goduti: gite, attività straordinarie del sabato, trasporti Partecipazione ad attività: Minimo 2 - Massimo 107 Somma 1.742 (18% del totale dei minori) Media: 50 Giorni di presenza: Minimo 1 - Massimo 49 Somma 729 (18% del totale dei minori) Media: 21	Servizi goduti: prossimità e ambiente. Partecipazione ad attività: Minimo 1 - Massimo 121 Somma 1.645 (17% del totale dei minori) Media: 36 Giorni di presenza: Minimo 1 - Massimo 54 Somma 730 (18% del totale dei minori) Media: 16

4.5 L'importanza dei numeri e dei dati

Da molti anni CasaOz ha compreso come sia fondamentale monitorare l'andamento reale delle attività, sia di quelle offerte ai bambini ed ai ragazzi, sia quelle economiche e finanziarie, e **si è dotata di alcuni strumenti atti a supportare la progettazione, l'analisi e l'amministrazione**: sono i fondamenti di un sistema di **controllo di gestione** che si sta sviluppando da alcuni anni e che ha visto nel 2021 un'importante tappa di sviluppo.

Quando accadono "molte cose" in un posto come CasaOz, è bene riuscire a tenerne traccia, innanzitutto dando una dimensione quantitativa ad un fenomeno che tutti riescono a cogliere nella sua dimensione qualitativa.

Anche dal punto di vista della comunicazione il numero ha una funzione estremamente importante, anche se occorre sempre connetterlo con una parte qualitativa ed emozionale. Per la raccolta fondi e la rendicontazione, infine, i numeri rappresentano il core dell'attività: associare una richiesta economica ad una progettualità e, di conseguenza, costruire una rendicontazione, non possono prescindere dal dato quantitativo.

La **piattaforma di monitoraggio** presente online e sviluppata

per inserire le informazioni sugli ospiti presi in carico e sulle attività da loro svolte quotidianamente si è arricchita di nuove funzionalità, di due in particolare. In primo luogo, è stata inserita una sezione in cui registrare i dati provenienti dai mini PEI (i nostri sintetici Piani Educativi Individualizzati) che accompagnano e regolano le esperienze degli ospiti di CasaOz: richieste esplicite provenienti dalle famiglie, esigenze osservate da parte degli educatori, attività previste per il singolo ospite. L'inserimento di questa informazione consente di incrociarle con i dati relativi all'effettiva presenza e partecipazione alle attività proposte da CasaOz, al fine di monitorare meglio il rapporto tra esigenze, obiettivi, richieste e livello di godimento e di uso dei servizi. Tutto questo comporta anche la produzione di informazioni di qualità superiore e meglio finalizzate alla programmazione a medio e lungo termine della mission di CasaOz ed alla progettazione a breve termine del catalogo di attività da offrire agli ospiti.

In secondo luogo, è stata molto migliorata la grafica e l'usabilità del portale che ospita il monitoraggio. E' stato fatto un grande lavoro finalizzato all'upgrade dell'accessibilità da tutti i possibili device (computer, tablet e smartphone), in modo che la visualizzazione delle maschere di inserimento dei dati e gli

output siano facilmente utilizzabili e consultabili. Infine, ma non per ultimo, è stata attivata l'autenticazione a due fattori per accrescere il livello di sicurezza dei dati presenti nel portale, i cui dati hanno quindi raggiunto un altissimo livello di sicurezza.

Nel corso del 2021 è proseguito e si è ampliato il **Reporting Direzionale CasaOz**, in cui sono presenti informazioni e dati ricavati da più fonti (monitoraggio, contabilità, settore paghe, fundraising e comunicazione), raggruppati secondo cluster (insieme di soggetti con caratteristiche omogenee) precisi, e che costituisce un primo livello di controllo di gestione su costi e ricavi collegati alle attività prestate da CasaOz.

Oltre alla raccolta sistematica di dati relativi alla realtà quotidiana, CasaOz ha promosso anche la raccolta di informazioni su tematiche specifiche: come già specificato, sono stati somministrati due **questionari** destinati alle famiglie. Il primo voleva rilevare il livello di gradimento ed il giudizio sul CampobaseOz da parte degli ospiti e delle famiglie; il secondo, denominato "Ora, più che mai, vicini a CasaOz", che sarà presentato compiutamente nel corso del prossimo capitolo, aveva come focus l'informazione ed il coinvolgimento degli amici di CasaOz rispetto alle diverse forme attraverso cui + possibile sostenere CasaOz.

4.6 Le minacce

L'esperienza del Covid-19 ha insegnato che, in un mondo sempre più interconnesso ed in cui le distanze fisiche si riducono progressivamente, è sempre più vero che "un battito d'ali in Brasile può provocare un uragano in Texas", come sostenne il matematico e meteorologo Edward Lorenz.

È complicato immaginare il contenuto della "T" della SWOT analysis (Threats, cioè minacce) perché l'ambito spaziale e temporale di riferimento è sempre più ampio e imponderabile. Di conseguenza, anche il ragionamento su quali possano essere gli strumenti attraverso i quali un'organizzazione possa bloccare o limitare il realizzarsi delle minacce si amplierebbe talmente tanto da renderlo inverosimile.

L'esperienza vissuta da CasaOz con la pandemia da Covid-19 ha evidenziato, invece, un altro possibile approccio al realizzarsi improvviso di una possibile minaccia: la capacità di reagire in modo rapido e flessibile. In una parola, la resilienza.

L'abitudine che CasaOz ha avuto negli anni di sviluppare un pensiero strutturato ed un rigore metodologico che sottendono e guidano l'apparente spontaneismo ed il caos costruttivo dell'accoglienza, è la base della capacità di CasaOz di smontare e rimontare la propria offerta sulla base del mutare delle condizioni e dei bisogni delle persone. Si tratta di una condizione necessaria alla ri-strutturazione di fronte all'avverarsi di una minaccia. Occorre comprendere se sia anche una condizione sufficiente, quindi se sia opportuno valutare se esistano situazioni in cui la flessibilità non basti per fronteggiare la necessità di cambiamento: la dimensione dei luoghi fisici, ad esempio, è una costante, non una variabile, per cui il pensiero al "dove" potrebbe rappresentare la frontiera della progettualità di CasaOz.



la dimensione economica

05

- 5.1 Provenienza delle risorse economiche
- 5.2 Specifiche informazioni sulla raccolta fondi
- 5.3 Tra trasparenza e chiarezza



BILANCIO 2021

www.casaoz.org/chi-siamo/#trasparenza.

5.1 Provenienza delle risorse economiche

Per garantire il proprio servizio, **CasaOz ha necessità ogni anno di reperire nuove risorse, sia economiche che materiali**, e per fare questo si rivolge essenzialmente a **tre tipologie di soggetti: imprese, fondazioni bancarie e cittadini**. A questi gruppi si aggiungono anche gli **enti pubblici** il cui sostegno, però, è quantitativamente limitato ed è legato al fatto che CasaOz è un CAM (Centro Aggregativo Minori) convenzionato col Comune di Torino. Oltre ai contributi economici, per CasaOz sono importanti

le **liberalità in natura**, cioè quei prodotti e merci che le aziende decidono di donare a CasaOz e che sono utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie e per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In allegato è presente il bilancio 2021 di CasaOz, approvato dall'Assemblea dei Soci e dal Collegio dei Revisori il 21 luglio 2022. Lo si può trovare nella versione completa all'indirizzo www.casaoz.org/chi-siamo/#trasparenza.

ENTRATE 2021/2020 (IN EURO)*

	2021	2020
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale di cui	630.150€	797.185€
Erogazioni liberali	594.078€	675.138€
Contributi da Enti pubblici	35.667€	61.434€
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0€	0€
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	276.456€	11,7%
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.959€	11.955€
E) Proventi di supporto generale	10.295€	14.479€
TOTALE	921.860€	927.587€

* Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e gestionale in deroga alle previsioni di cui al par. 33 dell'OIC 35, in base al quale per il bilancio d'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021 gli enti possono non presentare il bilancio comparativo 2020, l'associazione ha deciso di presentare il bilancio comparativo ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile provvedendo a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.



In un periodo in cui eravamo tutti disorientati, isolati, anche se in presenza di una speranza sempre più concreta data dalla produzione e diffusione dei vaccini, si è consolidato il fronte delle persone e delle aziende che hanno visto nel non profit un'idea alta di solidarietà.

Come già nel 2020, sono stati tantissimi gli attestati di stima, le sollecitazioni a continuare nel sostegno ai bambini ed alle famiglie e, in modo particolare, gli **aiuti concreti** che sono arrivati a CasaOz nel periodo della pandemia. Non bisogna però sottovalutare il sostegno morale, psicologico e culturale che CasaOz ha offerto ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie per tutto il periodo, nei modi che la normativa consentiva di seguire.

In molti ci sono stati vicini in questo periodo così difficile e non finiremo mai di dir loro il nostro "Grazie".

Il nostro pensiero è sempre stato rivolto ai bambini malati ed alle loro famiglie: se si sono trasformate le abitudini e se è mutata l'offerta, **non sono cambiati lo spirito, l'impegno e la professionalità** con cui sono state realizzate le iniziative che, ogni giorno dal 2007, si realizzano grazie ad un numero sempre crescente di amici e di sostenitori.

5.2 Specifiche informazioni sulla raccolta fondi

Fondazioni bancarie e non

Il 30% delle entrate di CasaOz è stato frutto di progettualità presentate a Fondazioni, bancarie e non, per un sostegno tramite liberalità secondo le linee guida delle singole Fondazioni o in risposta alla pubblicazione di bandi pubblici di finanziamento di attività nel sociale. In alcuni casi il rapporto con specifiche linee progettuali di singole Fondazioni si situa in continuità con percorsi di collaborazione pluriennale con gli Enti stessi. In altri casi, CasaOz ha prodotto specifici progetti in risposta all'uscita di bandi di finanziamento.

Oltre al sostegno economico, **il dialogo costante con i referenti delle Fondazioni è un ulteriore elemento di ricchezza e di crescita** per CasaOz non solo in termini di competenze tecniche e di organizzazione del lavoro, grazie anche ad azioni informative e formative messe in atto da alcune Fondazioni in particolare. Inoltre, il confronto continuativo permette di avere ulteriori punti di vista, comprendere come si stanno muovendo gli investimenti sociali, sperimentare anche nuove tipologie di intervento.

L'operato di CasaOz è strettamente legato in particolare alle due **fondazioni bancarie torinesi** per antonomasia: Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il legame con **Fondazione CRT** nasce ancor prima che CasaOz aprisse la sua porta arancione nella prima sede dell'Ex Villaggio Olimpico nel maggio del 2007. La presentazione del progetto che guardava lontano ma che, fin da subito, si era dato una struttura concreta ed organizzata, ha trovato nella Fondazione un ascoltatore attento che ha voluto sostenere economicamente CasaOz e continua a farlo tutt'oggi cercando anche modalità nuove.

Anche la **Fondazione Compagnia di San Paolo** ha sostenuto l'attività di CasaOz fin dai primissimi anni anche promuovendo per lunghi anni progetti specifici ed innovativi, quale il progetto "Un Ponte tra Ospedale e Territorio".



STORIE

Silvia, per lei i bandi non hanno segreti



youtu.be/s10WIHSTtNI

Mi chiamo Silvia Collazuol e lavoro a CasaOz dall'ottobre 2009, fin dall'inizio nel settore di comunicazione e raccolta fondi. Sono arrivata a CasaOz quasi per caso, dopo anni di esperienze lavorative nel mondo profit e della cooperazione internazionale in progetti di sviluppo.

All'epoca CasaOz era un progetto ancora agli albori, piccolino, ma si vedeva già che era molto potente, che aveva una visione chiara e ben organizzata. La cosa mi ha incuriosita molto e ho accettato la scommessa di mettere la mia professionalità a servizio di questo progetto che vuole aiutare famiglie e bambini che vivono e affrontano situazioni di difficoltà. Mi piaceva l'idea di essere parte della costruzione di un progetto in divenire e si può dire che, all'epoca, la parola "costruzione" era centrale. Infatti, CasaOz stava completando la costruzione della sua nuova sede di corso Moncalieri, dove ci troviamo dal 2010.

Nei primi anni il settore di Comunicazione e raccolta fondi era composto da Enrica Baricco e dalla sottoscritta e, successivamente, l'equipe si è allargata grazie a nuovi colleghi

che hanno portato professionalità, risorse e anche una nuova visione del modo di lavorare.

In questo momento il mio lavoro riguarda in particolare il **settore della progettazione e il rapporto con le Fondazioni**. Il mio lavoro è a stretto contatto sia con i colleghi della comunicazione ma anche con tutti gli educatori e quindi si tratta proprio di **entrare dentro la vita delle cose** e provare a immaginare che cosa vorremmo che cambiasse, che cosa vorremmo che migliorasse nella vita delle persone che ospitiamo.

È un lavoro prettamente da ufficio, da computer, che è diventato il mio inseparabile amico, però poterlo fare qui a CasaOz, all'interno della casa dove vivono le famiglie, dove i bambini giocano, dove sento il profumo del pranzo che è in preparazione e anche sentire le grida dei bambini che giocano, scendere e magari mettermi anche a giocare con loro, ecco, questo è non solo fonte di ispirazione ma mi dà una grande carica, una grande energia e mi aiuta a impegnarmi sempre di più nel lavoro che svolgo.

Corporate (Aziende)

L'ampliamento della platea di aziende sostenitrici, tornata ai livelli del periodo pre-Covid, è stata favorita anche dalla **ripresa economica** che ha riguardato l'economia di tutta la Regione, con il PIL cresciuto del 5% dopo il calo di oltre 9 punti percentuali nell'anno precedente.

Rispetto alle entrate di CasaOz provenienti dalle aziende, un grande impatto hanno avuto le donazioni di Intesa Sanpaolo in occasione della raccolta fondi di **For Funding**, di cui si dirà con maggiore dettaglio nello specifico paragrafo, che hanno contribuito significativamente alla raccolta fondi da questo segmento.

In occasione del **CampobaseOz** è stata realizzata una campagna speciale rivolta alle aziende che sono state coinvolte sia attraverso un sostegno diretto alle attività che attraverso un sostegno tramite donazioni di prodotto per le merende dei bambini.

Inoltre, **in occasione del Natale**, sono 25 le aziende che hanno scelto di effettuare una donazione destinata al sostegno dei progetti di CasaOz, che è poi stata comunicata a clienti e loro stakeholders tramite materiali di comunicazione costruiti in collaborazione con l'Ente.

Numero di aziende sostenitrici di CasaOz



2021



2020



2019

Individui

La raccolta fondi da individui ha visto nel 2021 un picco notevole dovuto, come vedremo, alla campagna di ForFunding.

Durante l'anno i **donatori sono stati più volte sollecitati** tramite l'invio di DEM (direct email marketing), newsletter e tramite la lettera cartacea di Natale. Le risposte dei donatori sono state sempre molto positive, considerato l'anno ancora complesso, a causa della permanenza della pandemia da Covid.

A fine 2021 è stata riattivata la campagna di acquisizione delle anagrafiche a MagazziniOz, attraverso il nuovo strumento di **"Regalaci un minuto"**. La cartolina viene presentata ai clienti del ristorante e dell'emporio, proponendo loro di fornire i propri dati ed i recapiti in modo tale da restare in contatto con CasaOz e con i MagazziniOz. Essendo uno strumento nuovo, il suo impatto è attualmente in fase di misurazione e sarà oggetto di attenzioni nel 2022.



UNA
FINESTRA
SU....

Ora, più che mai, vicini a CasaOz

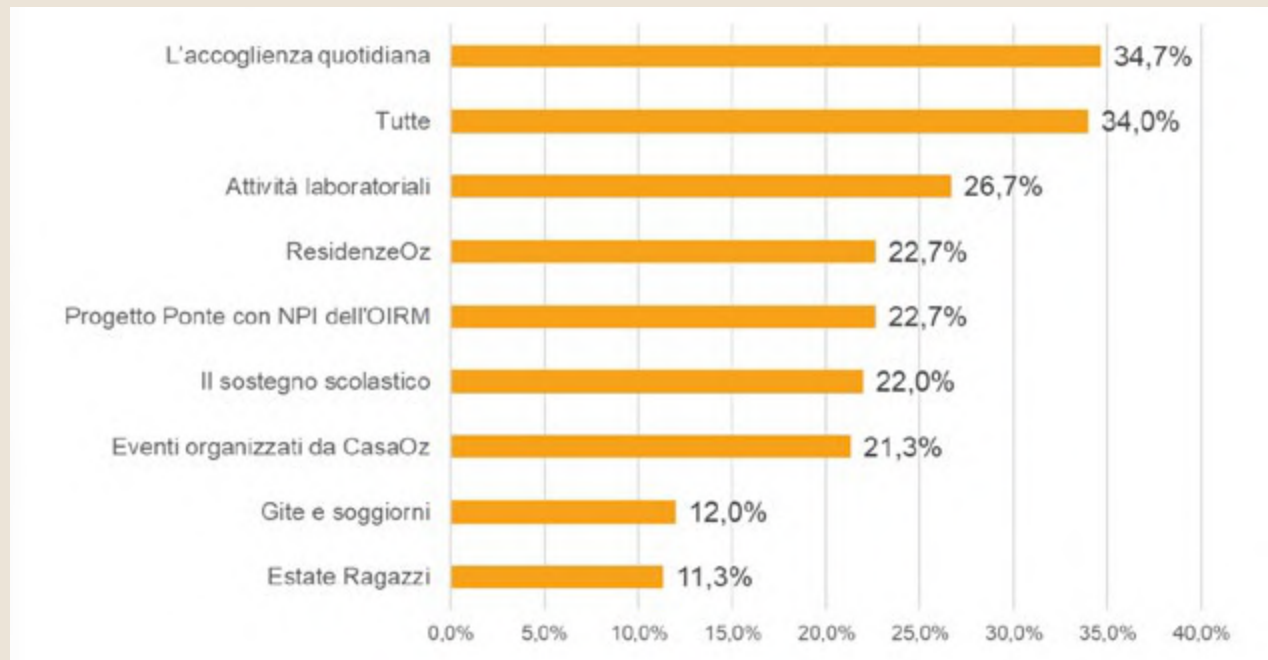
Nel 2021 CasaOz ha pensato di coinvolgere i propri amici e sostenitori in un'indagine finalizzata a **comprendere la situazione delle persone nel periodo del Covid**, le problematiche vissute e le prospettive che si presentano di fronte a loro, nonché il tipo di relazione che esisteva con CasaOz, il livello di sensibilità e di disponibilità al sostegno, anche economico, che le persone hanno rispetto alle esigenze della Casa e dei suoi ospiti.

L'indagine, condotta online attraverso la somministrazione di un questionario con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), ha avuto un buon successo, avendo intercettato **le risposte di 156 persone**. Il quadro disegnato dai rispondenti **conferma come il periodo pandemico sia stato complicato**, sia rispetto alla situazione generale familiare sia rispetto a quella lavorativa (con le risposte negative che superano quelle positive rispettivamente del 24% e del 35%). Nonostante questa situazione, la maggioranza delle persone vedeva avvicinarsi la fine della pandemia, o almeno l'arrivo di una soluzione, tanto che **l'82% ha dato un giudizio fiducioso sul futuro**.

Rispetto alle motivazioni del sostegno dato a CasaOz, il 52% dei rispondenti afferma di farlo perché è importante prendersi cura di chi vive la malattia e la disabilità e il 27% è stato spinto dal passaparola o dalla comunicazione intercettata sui mass media. Il restante 21% è legato da un rapporto diretto con CasaOz perché familiare di un bambino ospite o ex ospite oppure volontario.

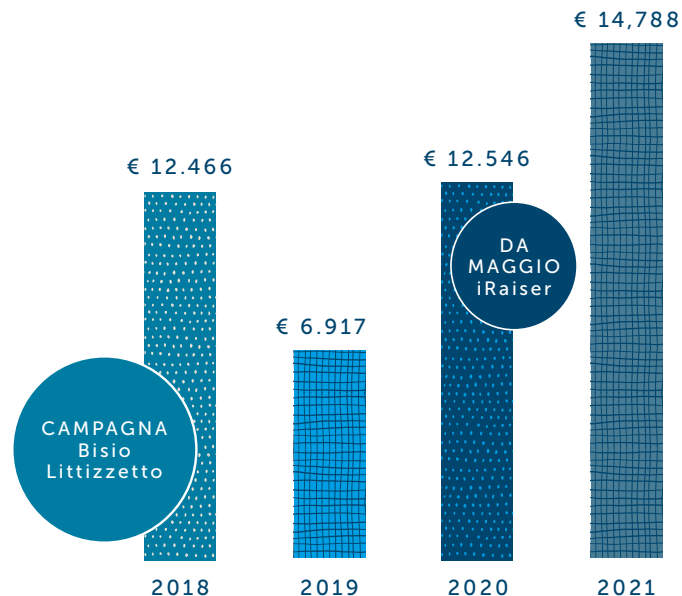
Sono molte le attività realizzate che hanno una priorità rispetto alla **sensibilità dei rispondenti**: il grafico mostra come siano prioritarie **la quotidianità e l'insieme di tutte le attività**. Seguono le attività laboratoriali, e, praticamente con pari preferenze, le ResidenzeOz, il Progetto Ponte con la NeuroPsichiatria Infantile dell'Ospedale Regina Margherita, il sostegno scolastico e gli eventi organizzati da CasaOz.

Quali attività di CasaOz ti interessano maggiormente?



Nei paragrafi successivi riporteremo alcuni interessanti risultati relativi alle risposte date relativamente ad alcuni **tipi di strumenti di sostegno** attraverso i quali è possibile sostenere CasaOz

Andamento donazioni online



Donazioni online e donazioni regolari

Una sezione particolare dei donatori individuali è rappresentata da chi sceglie di effettuare donazioni online e da chi sceglie di impegnarsi mensilmente in una donazione regolare, piccola o grande che sia.

Durante l'emergenza Covid-19 si è scelto di investire in uno strumento che accompagni in maniera semplice e rapida le persone nella donazione online. CasaOz, dopo opportune valutazioni, ha scelto come partner iRaiser, azienda francese, con sede anche in Italia, nata per supportare le realtà

del Terzo settore nella digital transformation e agevolare quindi tutto ciò che concerne il fundraising online.

Il prodotto si è rivelato molto utile poiché facilmente declinabile nelle diverse campagne realizzate e soprattutto personalizzabile secondo le esigenze che via via si desidera mettere all'attenzione degli stakeholders di CasaOz.

Le donazioni online sono cresciute del 17,5% dal 2020 al 2021, arrivando a 14.788.50€.

Anche le donazioni regolari sono cresciute (+44%) passando dai 2.003€ raccolti nel 2020 ai 2.877€ del 2021, con un saldo positivo di due unità del numero di donatori regolari attivi a fine anno.

Nel corso del **questionario** “Ora, più che mai, vicini a CasaOz” abbiamo chiesto se le persone sarebbero interessate a diventare un donatore regolare. Il 4,7% sostiene di essere già un donatore regolare e una quota doppia (9,3%) sarebbe interessata a diventarlo. Interessante è il fatto che i due terzi degli intervistati siano contrari ad avere addebiti automatici sulla carta ed il 19% preferisce altre modalità di donazione: opinioni contrarie ma sulle quali è possibile effettuare un lavoro di contatto e di spiegazione per **rendere più “amichevole”** lo strumento importante della donazione regolare.



ForFunding

Nel corso del 2021 si è svolta, sulla piattaforma For Funding di Intesa Sanpaolo, una raccolta fondi dedicata al progetto di CasaOz "Quotidianità che cura, vicini ogni giorno!". Grazie al sostegno ricevuto tramite For Funding nel 2021 **CasaOz ha accompagnato e seguito più di 100 bambini con le loro famiglie**, rendendo speciali le giornate dei ragazzi e dei bambini a CasaOz, sostenendo le mamme ed i papà che spesso si sentono soli ad affrontare disabilità e malattia dei figli e hanno bisogno di qualcuno con cui confrontarsi. Grazie al supporto di ForFunding, CasaOz è riuscita quindi a supportare bambini, ragazzi e famiglie anche a distanza, attraverso attività in prossimità nei parchi e arrivando a casa loro con speciali kit. La raccolta, iniziata a marzo 2021, è durata durante tutto l'anno, permettendoci di raggiungere un importo di 262.286€.

In una prima fase **Intesa Sanpaolo raddoppiava le donazioni** fino a un massimo di 50.000€: successivamente fondamentale è stata l'**attivazione della donazione dagli sportelli ATM di tutta Italia**: attraverso questo strumento è stato anche possibile diffondere il brand di CasaOz in luoghi molto lontani da Torino.

Campagna SMS

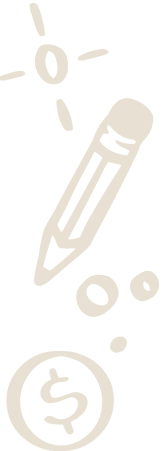
Nel corso del 2021 ha deciso di non presentare alcun progetto per la campagna SMS: l'esperienza degli anni passati ha dimostrato che, dal punto di vista economico, al fine del raggiungimento di un buon risultato è necessaria la possibilità di avere una buona visibilità nei programmi della RAI. Infatti, oltre ai passaggi dei cartelli informativi, la RAI consente ai propri personaggi di punta di effettuare degli appelli durante trasmissioni che, grazie al loro seguito, permettono di raggiungere e sensibilizzare alla donazione immediata un buon numero di persone.

Nel 2021 la RAI non avrebbe concesso i propri spazi, in virtù di una comprensibile alternanza tra richieste provenienti da Enti diversi. Presentare comunque un progetto alle altre reti avrebbe significato comunque un grosso sforzo in termini di impegno lavorativo, nonché la necessità di arrivare comunque ad un livello discreto di entrate al fine di poter pagare i costi fissi, sempre presenti in una campagna SMS.



Campagna 5x1000

Nel 2021 è stata realizzata una nuova campagna 5x1000 di CasaOz con il volto di una bambina di CasaOz. Realizzata internamente, la campagna è stata diffusa online, tramite i canali digitali di CasaOz, sito e newsletter, e offline tramite commercialisti e Negozi Amici.



Il dato delle entrate ha visto un **calo delle firme** (-8,1%) a cui è corrisposto un **decremento delle entrate** (-6,6%). Questo risultato non è sicuramente positivo ma va comunque contestualizzato nella situazione generale del 5x1000 in Italia. I dati dell'ultimo anno, infatti, mostrano un **calo di 166 mila firme**; inoltre, per la prima volta da alcuni anni **la copertura messa a disposizione dall'Amministrazione non è stata superata**. E non si tratta di una distanza da poco, visto che gli oltre 16,2 milioni di firme destinano un importo di neppure 507 milioni di euro, rispetto al tetto fissato a 525 milioni.

Questo risultato è in parte legato al **calo del reddito medio** delle dichiarazioni del 2021 nonché alla **diminuzione del numero di dichiarazioni**, come era prevedibile vista la crisi

del 2020, ma questo non spiega il calo del numero di preferenze. Non è certo calato l'interesse degli enti verso lo strumento 5x1000, vista la crescita del 5% del numero di realtà che si sono iscritte alle liste per beneficiare del contributo 2021.

Si tratta però per lo più di enti che si collocano nelle fasce più basse in termini di preferenze raccolte. Una spiegazione di questi dati potrebbe essere che l'inflazionarsi degli enti che si presentano alla platea dei firmatari del 5x1000 porti ad una perdita di valore degli stessi e ad una **parcellizzazione spinta delle preferenze tra gli enti più "di prossimità" rispetto ai firmatari**. Resta la sfida di conquistare quei 12 milioni di contribuenti che il 5x1000 forse non sanno neppure cosa sia. Con riferimento al credito del 5x1000 si precisa che l'importo risultante da bilancio è la competenza del 2021 pubblicata sul sito dell'Agenzia delle Entrate nel corso del 2022 nell'elenco degli Enti destinatari del contributo ammessi e, pertanto, il relativo provento è stato riscontato all'anno successivo in correlazione ai costi che verranno sostenuti con il contributo.



IMPORTI 5X1000 DAL 2015		
ANNO	TOTALE EURO	PREFERENZE
2015	60.195	1379
2016	73.228	1644
2017	74.411	1536
2018	76.765	1776
2019	65.943	1561
2020	62.334	1455
2021	58.197	1337

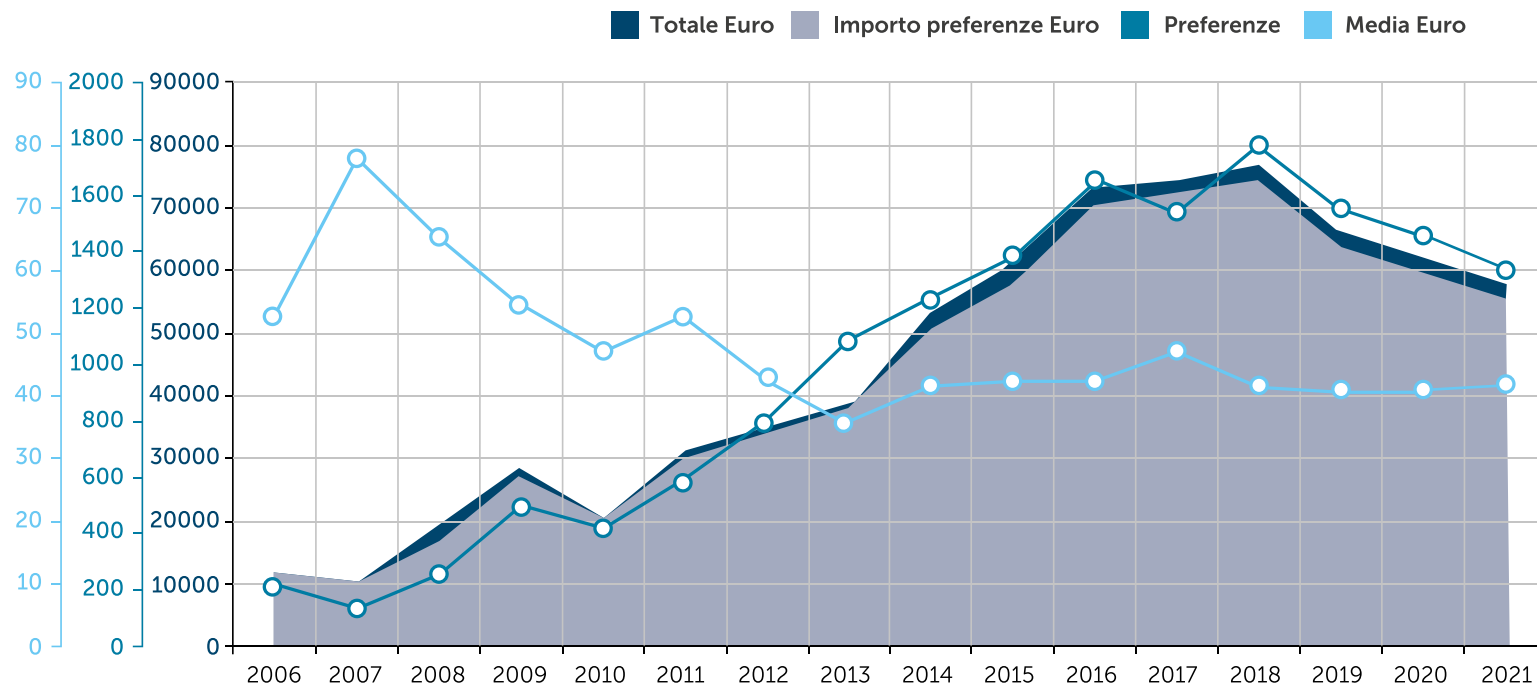
Il questionario “Ora, più che mai, vicini a CasaOz” evidenzia una **forte familiarità dei rispondenti con lo strumento del 5x1000**. Solamente il 5% sostiene (erroneamente) di non poter donare il 5x1000 perché, pur avendo un reddito, non compila il 730 o il modello UNICO.

Una persona su 5 dichiara essere solito firmare il 5x1000 per CasaOz ma la grande maggioranza (74%) non devolve il 5x1000 sempre allo stesso Ente: nel 42% dei casi sceglie ogni anno un’organizzazione diversa, talvolta CasaOz, mentre il 32% dei rispondenti dichiara di destinare il 5x1000 ad organizzazioni non sostenute durante il corso dell’anno.

Questa piccola ricerca sembra quindi confermare la volatilità dello strumento, conosciuto almeno da chi è vicino a CasaOz ma che ha un **basso grado di fidelizzazione**: questo espone al rischio dell’uscita dalla cerchia ma dà l’opportunità di lavorare sull’attrazione di nuovi firmatari.



ANDAMENTO DEL 5X1000 DAL 2006



credits: <https://www.npsolutions.it/>



Campagna lasciti

Dal 2018 CasaOz ha attivato una **campagna permanente di promozione della cultura del lascito testamentario**,

uno strumento di fundraising potenzialmente importantissimo per ogni ente del terzo settore.

È stata realizzata una pagina web (<https://www.casaoz.org/lasciti/>) e sono state promosse delle iniziative di avvicinamento, di persona e online, a potenziali testatori e a professionisti del settore.

Quello dei lasciti solidali è sicuramente un bacino di enorme interesse per il mondo delle non profit. Secondo recenti analisi del Centro Studi della Fondazione Cariplo, nei prossimi decenni aumenterà il numero delle famiglie che sceglieranno di devolvere tramite lascito parte del loro patrimonio al Terzo settore: si passerà dalle circa 340mila del 2009 alle 424mila famiglie "donatrici", con un incremento del valore economico delle possibili donazioni di circa il 23%, passando dai 105 miliardi, calcolati nel 2009, ai 129 miliardi previsti nei prossimi anni.

A questo occorre aggiungere che vi sono molte migliaia di italiani in età avanzata e senza eredi, che detengono un patrimonio complessivo stimato intorno ai 140 miliardi di euro, cifra che, in assenza di testamenti, andrebbe allo Stato. I primi lasciti arrivati in questi anni stanno facendo la differenza, e contribuiscono in maniera sostanziale al cambiamento in corso a CasaOz, lasciando una memoria indelebile delle persone.

È un modo molto particolare di raccontare la prosecuzione della vita che si integra perfettamente con le risate e gli abbracci dei nostri bambini.

Il questionario "Ora, più che mai, vicini a CasaOz" ha toccato in diverse domande il delicato tema dei **lasciti testamentari**. Intanto, il 55% dei rispondenti non è interessato a questo tipo di sostegno mentre **il restante 45% si dimostra interessato e disponibile**, con gradazioni differenti: si passa da chi avrebbe già **incluso CasaOz nel testamento (2%)** a chi è disponibile a farlo (13%), da chi vorrebbe maggiori informazioni (17%) a chi ha incluso diverse organizzazioni nel testamento (3%) o non ne ha incluse alcune (5%).

Solo il 5% dei rispondenti ha visto con attenzione la pagina dedicata ai lasciti sul sito di CasaOz ed il 4% l'ha scorsa distrattamente. Ben **il 52% di è "impegnato" a guardarla** mentre il 39% riafferma che non si tratta di una tematica di proprio interesse.

Infine, abbiamo domandato cosa vorrebbe sostenere con un eventuale lascito testamentario: il 44% si divide equamente tra la quotidianità e le ResidenzeOz. Per il 17% non ci sono preferenze ed il 7% sceglierebbe il sostegno scolastico.



Negozi Amici

Tra i molti Amici di CasaOz ce ne sono alcuni che hanno deciso di sostenerci concretamente anche nel proprio lavoro. Sono i titolari dei Negozi Amici che aiutano CasaOz raccontando ai loro clienti la Casa e le attività proposte ai loro clienti, raccogliendo anche contributi per sostenere le attività realizzate per i bambini ed i ragazzi di CasaOz.

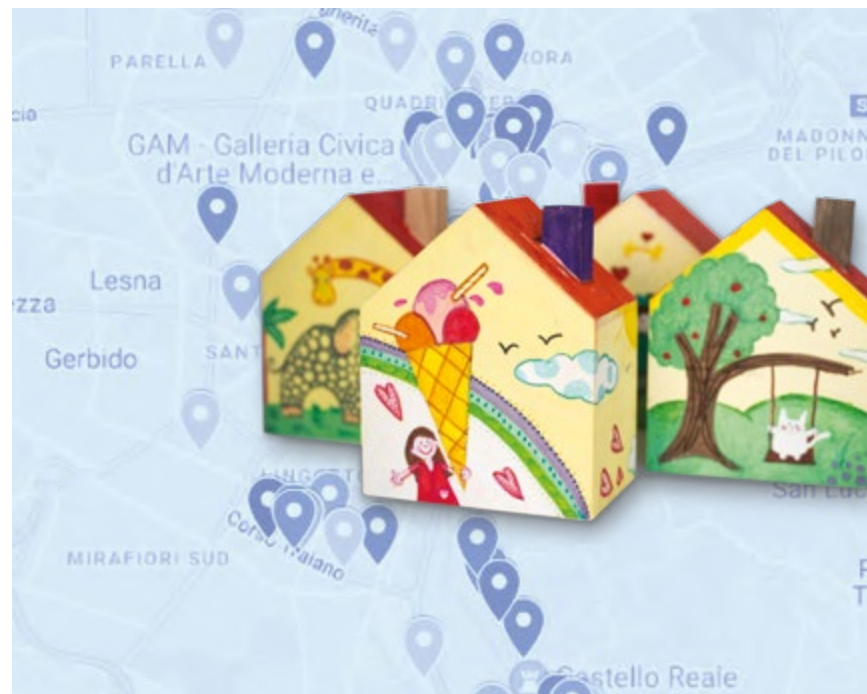


I Negozi Amici di CasaOz espongono la vetrofania di CasaOz, ospitano il materiale informativo e la casetta-salvadanaio esclusiva di CasaOz, dipinta a mano dai ragazzi all'interno dei laboratori artistici. Sono sostanzialmente una serie di vetrine aggiunte che raccontano di CasaOz, delle sue iniziative e delle sue campagne in diversi luoghi della città, e non solo.

Dal punto di vista economico, la raccolta ha visto una ripartenza dopo il un brusco ridimensionamento del 2020, passando da 911€ ai 3.261€ del 2021. Si tratta di un dato confortante, considerando anche che sia la pandemia che l'iniziativa statale della lotteria degli scontrini hanno visto la diminuzione dell'uso del contante nei pagamenti, anche di quelli di pochi euro.

Nel 2021 sono stati quattro su 76 i negozi che, purtroppo, hanno dovuto chiudere definitivamente, compensati almeno parzialmente dall'ingresso di tre nuovi negozi.

www.casaoz.org/cosa-puoi-fare-azienda/#negoziamicos



Asta



Insieme alla rete Exclusive Brands Torino è stato realizzato il progetto Exclusive Charity, l'asta solidale pensata per sostenere CasaOz Onlus e Fondazione Ricerca Molinette.

L'evento si è svolto in contemporanea alle ATP Finals, all'interno dello spazio "Lounge di EBT" allestito presso Palazzo Carignano. Le 24 aziende della rete EBT hanno scelto di mettere all'asta prodotti in tiratura limitata ed esperienze esclusive. Partner dell'iniziativa è stata la casa Aste Sant'Agostino.

Durante l'asta CasaOz ha presentato il suo progetto ResidenzeOz a cui è stato devoluto il ricavato dell'asta solidale. L'importo totale raccolto (6.325€) ha permesso di adottare una Residenza per circa sei mesi.

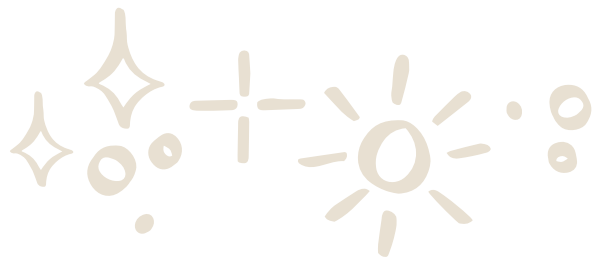
La Mezza di Torino

Correre la Mezza di Torino per CasaOz è un'occasione per mettersi in gioco e per le aziende è una possibilità di coinvolgere i propri dipendenti in un'azione di team building. Durante l'anno 2019, CasaOz ha partecipato per la prima volta alla Mezza di Torino, organizzando un gruppo di runner che avrebbero corso per raccogliere donazioni per i laboratori sportivi.

Nel 2020 si è scelto di replicare l'iniziativa che l'anno precedente aveva avuto un buon esito. Purtroppo, per motivi legati alla pandemia, la Mezza non si è svolta ma i runner si erano attivati con la raccolta fondi che ha portato a CasaOz 5.663€.

Un buon risultato, sicuramente, ma sono stati importanti i passi che CasaOz ha percorso per **mantenere vivo il contatto con gli 85 runner che si erano iscritti per il 2020** (erano 44 nel 2019) e con le 3 aziende (una in più dell'anno precedente) che avevano portato all'iscrizione di 37 corridori.

La raccolta nel 2021 è stata di 4.839€, leggermente inferiore alle aspettative ma i risultati devono essere considerati nel **contesto in cui sono maturati**: la preoccupazione delle persone per il pericolo di contagio, il lungo stop forzato, il raddoppio del costo di partecipazione, l'impossibilità di avere uno stand il giorno della gara per coinvolgere i sostenitori. La stessa partecipazione è stata un successo, visto che ben sei onlus hanno rinunciato e **CasaOz è stata la prima onlus per ammontare di fondi raccolti**.



Gare di golf

Nel 2021 il mondo del golf torinese si è attivato in due momenti diversi per sostenere CasaOz attraverso **l'organizzazione di due gare.**

La prima gara si è tenuta il 1° luglio presso **I Ciliegi Golf Club di Pecetto Torinese**: diverse le formule di partecipazione e tantissimi i premi in palio, per una giornata all'insegna della solidarietà e dello sport all'aria aperta che ha avuto un grande successo di partecipanti, pari a circa 200 giocatori.

La seconda gara, denominata "In 2 sul Green per CasaOz", si è tenuta il 6 novembre sul Green del **Royal Park I Roveri di Fiano** con la formula di gara: "Quattro palle la migliore", categoria unica. Anche in questo caso, nonostante la collocazione temporale tardo autunnale, i risultati in termini di partecipazione e di avvicinamento alla causa di CasaOz sono stati più che positivi.

La raccolta delle due gare ha superato i **6.100€**, grazie al 2.206€ raccolti nella gara di luglio ed ai 3.940€ frutto dell'appuntamento di novembre.





5.3 Tra trasparenza e chiarezza

Da sempre CasaOz si pone l'obiettivo di comunicare la propria realtà complessa, dalla mission alle attività, dalla dimensione economica a quella legata alle professionalità ed alle risorse umane, utilizzando due principi che non possono essere disgiunti tra loro: la trasparenza e la chiarezza.

La trasparenza ha la funzione di mostrare i dati, le informazioni, gli obiettivi, gli strumenti utilizzati per raggiungerli ed i risultati ottenuti. La chiarezza esige che tutto questo sia fatto per rendere l'intero processo veramente accessibile e comprensibile da tutti gli stakeholders. Sono essenzialmente tre gli strumenti di cui CasaOz si dota per giungere a questo obiettivo:

Italianonprofit

CasaOz pubblica e rende accessibili i propri dati su Italianonprofit, il portale di riferimento del Terzo Settore, una piattaforma indipendente e una data company specializzata nel settore filantropico.

Nel sito sono presenti in modo dettagliato, con testi, tabelle e grafici, le attività svolte da CasaOz, i principali dati economici, il sistema di governance ed i risultati e gli impatti delle attività realizzate.



www.italianonprofit.it

Be Honest

Be Honest è il network che seleziona le organizzazioni non profit virtuose e dà loro visibilità. L'accesso al network avviene tramite la certificazione che verifica la trasparenza, la responsabilità e l'efficacia dell'ente.

Obiettivo della certificazione è l'attestazione di attendibilità dei dati comunicati agli stakeholder da parte dell'ente, al fine di poter rinsaldare il rapporto di fiducia con chi lo sostiene già, o costruirlo con chi invece intende avvicinarsi ad esso.

CasaOz ha seguito nel 2021, come nell'anno precedente, il processo di certificazione che è terminato con il conseguimento della Certificazione BeHonest 2021.



behonest.it/

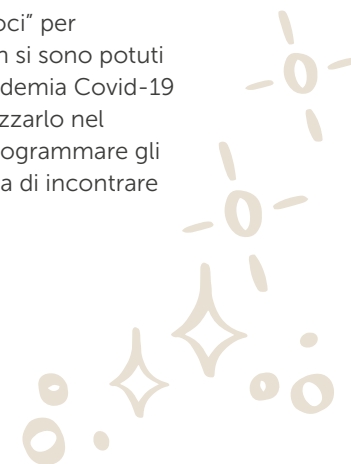
Sbilanciamoci

Dal 2018 (<https://www.casaoz.org/un-percorso-unico-fatto-di-storie-inclusione-cura/>) CasaOz e MagazziniOz hanno scelto di dedicare una giornata ai propri stakeholders, invitandoli alla presentazione dei propri bilanci. Un evento non (solo) tecnico ma quasi un Bilancio Sociale in nuce, un momento in cui raccontarsi e condividere racconti sull'anno appena trascorso e pensieri su quello in divenire.

Questi momenti, chiamati appunto "Sbilanciamoci" per introdurre sempre il tema della vision futura, non si sono potuti replicare in presenza nel 2020 a causa della pandemia Covid-19 e, per lo stesso motivo, si è preferito non organizzarlo nel 2021. La Dirigenza ha scelto di ricominciare a programmare gli Sbilanciamoci nell'autunno 2022, con la certezza di incontrare in presenza gli Amici di CasaOz.

SBILANCIAMOCI

www.casaoz.org/sbilanciamoci/





altre informazioni e monitoraggio

06

- 6.1 Indicazioni ambientali
- 6.2 Struttura e partecipazione agli organi
- 6.3 Monitoraggio Organo di Controllo



6.1 Indicazioni ambientali

CasaOz vuole essere un luogo accogliente già dal primo impatto, molto lontano dall'immagine asettica di un ospedale.

La volontà degli architetti è stata quella di evocare anche dall'esterno uno spazio domestico, dove accoglienza, ospitalità, assistenza, consulenza psicologica, sostegno alle famiglie e ai bambini, possano mescolarsi ad una quotidianità di vita intima e riservata per le persone che la frequentano.

Si è quindi cercato deliberatamente di rinunciare a richiami estetici e compositivi accattivanti, per rimanere il più possibile aderenti agli obiettivi principali del progetto, con uno sguardo attento anche alle **fonti rinnovabili**, sfruttate il più possibile per coprire il fabbisogno energetico della casa a emissione zero: uso di materiali naturali e a basso impatto ambientale, pompe di calore, pannelli fotovoltaici, riscaldamento a pavimento, elettrodomestici di classe A o superiore sono solo alcuni degli elementi che testimoniano l'interesse concreto di CasaOz per l'ambiente.

Anche la quotidianità si basa sulla volontà di **abbattere l'impronta ecologica di CasaOz**. Già dal 2019 si è scelto di abbattere l'uso della plastica. Questo è stato reso possibile da un lato attraverso l'eliminazione delle bottiglie d'acqua e l'installazione di una macchina per il trattamento delle acque potabili, dall'altro attraverso l'acquisto e l'uso di piatti, bicchieri e stoviglie compostabili. Nel 2021 è stato necessario reintrodurre l'uso delle bottiglie di plastica, seppur in forma numericamente limitata, per motivi legati al Covid e alla necessità di avere porzionature individuali dei cibi ma anche delle bevande.

Questo processo, unito ad un utilizzo sempre più corretto, preciso e condiviso con gli ospiti della raccolta **differenziata dei rifiuti**, ha anche un altissimo valore educativo per i ragazzi, che spesso riportano a casa informazioni, stimoli e nozioni relativi al corretto riciclo dei rifiuti. Anche l'attività quotidiana d'ufficio vuole fare la sua parte: sempre di più nel corso del 2020, in presenza di continui mutamenti di attività, i gestori del Monitoraggio hanno predisposto dei modelli online di raccolta delle informazioni in modo da **evitare un uso eccessivo della carta**, uso che si sta cercando di minimizzare in tutti i settori, con i conseguenti risparmi di toner, inchiostro ed elettricità.

Nel 2021 è stato poi l'anno in cui CasaOz ha investito su un progetto di **orto sociale** su un terreno immediatamente adiacente a CasaOz. L'orto è stato preparato nel mese di marzo ed è finalizzato sì alla produzione di verdura per la cucina di CasaOz e dei MagazziniOz, ma vuole soprattutto essere un luogo di conoscenza e di sperimentazione in cui i bambini ed i ragazzi imparano a conoscere il ciclo di vita degli ortaggi, a maneggiare la terra e a sperimentare quegli effetti benefici sulla salute e sull'equilibrio psicofisico che sono testimoniati da numerosi studi.

Lavorare all'aria aperta, avere un contatto diretto con il terreno e gli elementi naturali, seguire il ciclo di vita di piante e fiori, dalla semina al raccoglimento dei frutti: tutto questo aiuta i bambini a crescere in maniera sana e consapevole.

Lontani dallo stress, che ormai coinvolge anche i più piccoli, i bambini si abituano a dilatare i propri tempi per seguire quelli della natura. Nel coltivare l'orto non vi è aggressività e competizione: si collabora con la natura e con i compagni, insieme, per il raggiungimento di un unico obiettivo.

L'ortoterapia si sta diffondendo come progetto presso le scuole italiane per favorire la socializzazione tra i bambini, aumentare la loro consapevolezza e la conoscenza del mondo che li circonda.



L'attività di orto potrà ulteriormente svilupparsi nel breve-medio termine, all'interno della ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile e dell'area denominata "Molino di Cavoletto", di cui CasaOz ha ottenuto l'assegnazione provvisoria a seguito di un bando di gara del Comune di Torino. La sperimentazione già avviata sull'orto che ha già permesso a bambini e ragazzi di comprendere cosa significhi prendersi cura dell'ambiente e della terra, potrà allargarsi nel nuovo terreno concesso attraverso la realizzazione di un orto collettivo che veda anche la partecipazione di più generazioni. Pur essendo in un'area urbanizzata, il territorio in cui sorge CasaOz è pienamente inserito nella natura e ciò è un'ulteriore risorsa effettiva per lo sviluppo di progettualità "verdi" che favoriscano il benessere dei bambini e dei loro familiari.







6.2 Struttura e partecipazione agli organi

CasaOz è un'associazione, per cui la base è formata dai soci che possono essere fondatori ed ordinari. Come specificato nello Statuto, gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente ed il Vicepresidente;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo;
- Il Collegio dei Revisori Legali.

Tutte le cariche hanno durata di tre anni e possono essere riconfermate. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea dei Soci: nel 2021 i componenti sono stati sette. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente ed eventualmente il Vicepresidente Vicario e il Vicepresidente, se questi non sono già stati nominati dall'Assemblea.

Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge, l'Assemblea nomina il Collegio dei probiviri, che arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'ente. Al 31 dicembre 2021 le cariche statutarie sono ricoperte dalle persone riportate a seguito.

Come si osserva dalla composizione del Consiglio Direttivo, che vede la presenza di quattro donne su sette componenti, il tema della parità di genere è affrontato a CasaOz nei fatti più che nelle parole, per cui non si parla di "quote rosa" ma di effettiva e reale assegnazione dei ruoli in funzione delle competenze, senza discriminazioni di genere.

PRESIDENTE

Enrica Baricco

VICEPRESIDENTE

Marco Canta (Vicario)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrica Baricco, Elsa Piasentin Alessio, Marco Canta, Carla Albertina Chiarla, Maria Leddi, Carlo Peyron

COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

Isoletta Barbaro (Presidente), Alessandro Aimo Boot, Anna Paschero, Giuseppe Paonessa (supplente), Maurizio Tomalino (supplente).



6.3 Monitoraggio Organo di Controllo

Questo documento rappresenta il secondo bilancio sociale di CasaOz.

Al di là del dispositivo di legge, questo testo scaturisce dalla volontà dell'ente di comunicare il proprio operato in maniera chiara e trasparente, a beneficio della comunità e degli stakeholder specifici.

Il processo che ha portato alla stesura del bilancio sociale è iniziato a gennaio 2022 con l'identificazione degli strumenti di monitoraggio e rendicontativi da utilizzare ed è stato portato avanti con un approccio partecipativo e un coinvolgimento diretto della presidenza, della direzione e di tutti i settori di attività di CasaOz.

I principi che hanno guidato la redazione del bilancio sono: trasparenza, completezza e rilevanza delle informazioni, veridicità e verificabilità dei dati, chiarezza espositiva. Un'attenzione particolare è stata riservata alla raccolta dei dati e delle informazioni relative alle attività ed alla partecipazione alle stesse da parte degli ospiti. Il presente documento è stato approvato dall'Assemblea dell'Associazione il 21 luglio 2022 e la sua conformità è stata attestata dall'organo di controllo dell'ente.

Nel corso del 2021 si è tenuta un'assemblea ordinaria con la partecipazione di tutto il Consiglio Direttivo (tranne un consigliere, assente giustificato), di due membri del Collegio dei Revisori dei Conti (un membro assente giustificato) e di tutti i soci, in proprio o per delega, con l'eccezione di un solo socio.

Sempre nel 2021, si sono tenuti sette Consigli Direttivi che hanno visto 36 presenze (su 45 possibili) tra i Consiglieri e 18 (su 21 possibili) tra i rappresentanti del Collegio dei Revisori Legali e di tutti i soci.





Associazione CasaOz onlus

Sede: Corso Moncalieri 262 – 10133 Torino
Codice Fiscale: 97668930015
+39 011 6615680 | www.casaoz.org

Fotografie

Paolo Saglia – Archivio
Associazione CasaOz onlus

Il Bilancio Sociale di CasaOz
è stato realizzato grazie alla collaborazione
di tutte le persone che lavorano a CasaOz.

N.B.: a tutela delle identità dei bambini non
sono presenti riferimenti alla loro reale identità.
I genitori, nella speranza che sia di utilità sociale,
hanno acconsentito all'utilizzo delle immagini.



youtu.be/k3QKcnTPDqY

CASAOZ
QUOTIDIANITÀ CHE CURA



ASSOCIAZIONE CASAOZ ONLUS

Corso Moncalieri 262 – 10133 Torino
tel. 011.6615680 – 328.5427175
casaoz@casaoz.org
casaoz.org



youtu.be/GZgIXrEHtH0

MAGAZZINIOZ
RISTORANTE • EMPORIO • CAFFETTERIA



MAGAZZINI SCS ONLUS

Via Giolitti 19/A – 10123 Torino
tel. 011.0812816
segreteria@magazzinioz.it
magazzinioz.it